

I.I.S. "G. PEANO"  
MARSICO NUOVO (PZ)  
PZIS01900C  
Prot. 0001448 del 15/02/2025  
II-10 (Uscita)

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G. PEANO"  
Traversa II Fontanelle, 2A- 85052 MARSICO NUOVO (PZ)  
C.M. PZIS01900C - C.F. 80006310769 - Codice univoco: UFGRZ9



Sede Associata: **LICEO STATALE – MARSICO NUOVO (PZ)**  
Indirizzi: *liceo Scientifico-Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate – Liceo Linguistico*  
Traversa II Fontanelle, 2 A- 85052 MARSICO NUOVO (PZ) – Tel. 0975342102- C.M. PZPS01901V  
Sede Associata: **LICEO STATALE – VIGGIANO (PZ)**  
Indirizzi: *Liceo Classico- Liceo delle Scienze Umane*  
Via Aldo Moro,71 - Tel. 0975 61083 - C. M. PZPC01901Q



[www.liceimarsicoviggiano.edu.it](http://www.liceimarsicoviggiano.edu.it) - [Pec: pzis01900c@istruzione.it](mailto:pzis01900c@istruzione.it) - [Pec: pzis01900c@pec.istruzione.it](mailto:pzis01900c@pec.istruzione.it)

## CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO VERBALE DI STIPULAZIONE

Il giorno 15 febbraio 2025 alle ore 12:00, nell'ufficio della Dirigente Scolastica, presso la sede dell'I.I.S. "G. Peano" di Marsico Nuovo

VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 21 gennaio 2025;

ACQUISITO il parere positivo dei Revisori dei conti agli atti dell'istituzione scolastica con prot. n. 1285 del giorno 11/02/2025

### VIENE STIPULATO

In via definitiva il presente Contratto collettivo integrativo dell'I.I.S. "G. Peano" di Marsico Nuovo

#### PARTE PUBBLICA

Per La Dirigente pro-tempore prof.ssa Serafina Rotondaro – La collaboratrice delegata alla firma prof.ssa Giuseppina Anna Imperatrice *Giuseppina Anna Imperatrice*

#### PARTE SINDACALE

prof.ssa Laura De Blasio (SNALS) *Laura De Blasio*

RSU prof. Antonio Ramagnano (FLC/CGIL scuola) *Antonio Ramagnano*

Generoso Pasquariello (FLC/CGIL scuola) *Generoso Pasquariello*

SINDACATI FLC/CGIL.....

SCUOLA CISL/SCUOLA.....

TERRITORIALI SNALS/CONFSAL.....

GILDA/UNAMS.....

ANIEF.....



*Handwritten signatures at the bottom of the page*

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - MARSICO NUOVO

Codice Ente: istsc\_pzis01900c

Codice AOO: AF1C2F6

Ai sensi dell'articolo 22 del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale ((D.lgs. n.82/2005 e s.m.i), si attesta che il presente documento è copia informatica di documento originale analogico di 1 pagine tenuto presso l'AOO.

## Certificazione dell'ipotesi di contratto integrativo

VERBALE N. 2025/002

Presso l'istituto I.I.S. "G. PEANO" di MARSICO NUOVO, l'anno 2025 il giorno 11, del mese di febbraio, alle ore 09:20, si sono riuniti i Revisori dei Conti dell'ambito ATS n. 30 provincia di POTENZA.

La riunione si svolge presso l'Istituto.

### I Revisori sono:

Nome	Cognome	Rappresentanza	Assenza/Presenza
NICOLA	VOLPICELLA	Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)	Presente
VITO	CALACE	Ministero dell'Istruzione (MI)	Presente

Partecipa alla riunione la DSGA Falvella Mina

I Revisori esaminano l'ipotesi di Contratto Integrativo dell'Istituzione scolastica dell'anno scolastico 2024/2025 al fine di certificare la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa di sede ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e dell'art. 51, comma 2, lett. g) del D.L. 28 agosto 2018, n. 129.

L'ipotesi di contratto è stata stipulata in data 21/01/2025 dal Dirigente Scolastico Rotondaro Serafina e dalla parte sindacale (RSU/rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL 19 aprile 2018).

L'ipotesi di contratto integrativo è stata trasmessa ai Revisori dei conti in data: 24/01/2025 nei termini stabiliti dal vigente CCNL.

Il documento è corredato dalla "Relazione illustrativa" e dalla "Relazione tecnico-finanziaria", ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies, del D. Lgs. n. 165/2001.

La relazione illustrativa è redatta secondo i disposti della Circolare MEF-RGS n. 25 del 19/7/2012.

La relazione tecnico-finanziaria è redatta secondo i disposti della Circolare MEF-RGS n. 25 del 19/7/2012.

### Risorse

Le risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa di sede per l'anno scolastico 2024/2025, sono determinate come segue:

Risorse	Anno scolastico 2024/2025 (lordo dipendente)
Fondo per l'Istituzione Scolastica (art. 2, comma 2, primo alinea del CCNL 7/8/2014)	€ 37.381,97
Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa (art. 2, comma 2, terzo alinea del CCNL 7/8/2014)	€ 3.057,90



Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 2, comma 2, quinto alinea del CCNL 7/8/2014)	€ 0,00
Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti (art. 30 del CCNL 29/11/2007)	€ 1.736,49
Ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva (art. 2, comma 2, secondo alinea del CCNL 7/8/2014)	€ 1.794,36
Risorse di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, smi da utilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 249, della legge 27 dicembre 2019, n. 160	€ 8.252,08
Risorse di cui all'art. 1, comma 592, della legge n. 205/2017, nel rispetto dei criteri di indirizzo di cui al comma 593	€ 0,00
Compensi a docenti Coordinatori di educazione fisica presso gli Uffici Scolastici Regionali	€ 0,00
Incarichi specifici del personale ATA (art. 2, comma 2, quarto alinea del CCNL 7/8/2014)	€ 2.920,84
Turni notturni e festivi svolti dal personale ATA ed educativo presso i Convitti e gli Educandati	€ 0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo da corrispondere al personale docente della scuola Primaria e al personale ATA, Fascia A e B della Regione Friuli Venezia Giulia	€ 0,00
Indennità di sostituzione del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (somme eventualmente assegnate dal MI)	€ 0,00
<b>Totale risorse "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" (cedolino unico)</b>	<b>€ 55.143,64</b>
Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi (Art. 1 Legge 18 dicembre 1997, n. 440)	€ 0,00
Ulteriori finanziamenti per corsi di recupero	€ 0,00
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (quota di risorse destinata alla remunerazione del personale)	€ 13.315,61
Progetti nazionali (quota di risorse destinata alla remunerazione del personale) (art. 22, comma 4, lettera c), c3) CCNL 19/4/2018)	€ 6.691,05
Progetti comunitari (quota di risorse destinata alla remunerazione del personale) (art. 22, comma 4, lettera c), c3) CCNL 19/4/2018)	€ 0,00
<b>Totale risorse su stanziamenti di bilancio</b>	<b>€ 20.006,66</b>
Risorse relative al Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa non utilizzate provenienti dagli anni scolastici precedenti	€ 35.080,84
<b>Totale economie esercizi precedenti</b>	<b>€ 35.080,84</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>	<b>€ 110.231,14</b>

Sintesi delle risorse	Anno scolastico 2024/2025 (lordo dipendente)
Risorse "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" (cedolino unico)	€ 55.143,64
Risorse su stanziamenti di bilancio Scuola	€ 20.006,66
Economie esercizi precedenti	€ 35.080,84
<b>Totale risorse (lordo dipendente)</b>	<b>€ 110.231,14</b>

L'assegnazione delle risorse finanziarie degli istituti contrattuali che compongono il "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" è stata comunicata dal Ministero dell'istruzione con nota n. 36704 del 30/09/2024.

## Finalizzazioni

Le attività di cui è stata prevista la specifica remunerazione, nei limiti delle risorse finanziarie come sopra riportate, attengono alle diverse esigenze didattiche e organizzative e alle aree di personale interno alla Scuola, in correlazione anche con il PTOF.

Di seguito si indicano le attività e i relativi compensi stabiliti per il personale interessato:

<b>PERSONALE DOCENTE</b>	<b>Anno scolastico 2024/2025 (lordo dipendente)</b>
Particolare impegno professionale "in aula" connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art. 88, comma 2, lettera a) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007)	€ 1.501,50
Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero (art. 88, comma 2, lettera c) CCNL 29/11/2007)	€ 990,00
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)	€ 16.227,75
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007)	€ 4.053,25
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo da corrispondere al personale docente della scuola Primaria della Regione Friuli-Venezia Giulia	€ 0,00
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	€ 3.109,00
Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni (Art. 88, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva (Art. 40 CCNL 8/2/2018)	€ 5.754,21
Compensi a docenti Coordinatori di educazione fisica presso gli Uffici Scolastici Regionali	€ 0,00
Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa (art. 33 CCNL 29/11/2007)	€ 3.057,90
Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	€ 0,00
Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti Art. 40 CCNL 8/2/2018	€ 0,00
Valorizzazione, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2015 e dell'art. 1, comma 249, della legge n. 160/2019	€ 5.776,46
Valorizzazione dell'impegno in attività di formazione, ricerca e sperimentazione didattica e valorizzazione del contributo alla diffusione nelle istituzioni scolastiche di modelli per una didattica per lo sviluppo delle competenze (art. 1, commi 592 e 593 della legge n. 205/2017)	€ 0,00
<b>Totale finalizzazioni "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" (cedolino unico)</b>	<b>€ 40.470,07</b>
Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi (art. 1 legge 18 dicembre 1997, n. 440) - quota destinata al personale docente	€ 0,00
Ulteriori compensi per corsi di recupero	€ 0,00
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento Art. 1, comma 784, Legge n. 145/2018	€ 13.315,61



Compensi per progetti nazionali (art. 22, comma 4, lettera c), c3) CCNL 19/4/2018)	€ 11.928,34
Compensi per progetti comunitari (art. 22, comma 4, lettera c), c3) CCNL 19/4/2018)	€ 0,00
<b>Totale finalizzazioni su stanziamenti di bilancio</b>	<b>€ 25.243,95</b>
<b>TOTALE PERSONALE DOCENTE</b>	<b>€ 65.714,02</b>

<b>PERSONALE ATA</b>	<b>Anno scolastico 2024/2025 (lordo dipendente)</b>
Quota variabile dell'indennità di direzione DSGA (art. 88, comma 2, lettera j) CCNL 29/11/2007)	€ 3.481,50
Compenso per il sostituto del DSGA (art. 88, comma 2, lettera i) CCNL 29/11/2007)	€ 426,90
Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007)	€ 2.855,60
Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	€ 8.234,60
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale ATA delle istituzioni educative	€ 0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo da corrispondere al personale ATA, Fascia A e B della Regione Friuli Venezia Giulia	€ 0,00
Incarichi specifici personale ATA (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1 lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	€ 2.920,84
Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica Art. 40 CCNL 8/2/2018	€ 0,00
Valorizzazione ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2015 e dell'art. 1, comma 249, della legge n. 160/2019	€ 4.530,97
<b>Totale finalizzazioni "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" (cedolino unico)</b>	<b>€ 22.450,41</b>
Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi (art. 1 legge 18 dicembre 1997, n. 440) - quota destinata al personale ATA	€ 0,00
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Art. 40 CCNL 8/2/2018)	€ 0,00
Compensi DSGA (art. 89 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 3 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	€ 0,00
Compensi per progetti nazionali (art. 22, comma 4, lettera c), c3) CCNL 19/4/2018)	€ 16.128,45
Compensi per progetti comunitari (art. 22, comma 4, lettera c), c3) CCNL 19/4/2018))	€ 0,00
<b>Totale finalizzazioni su stanziamenti di bilancio</b>	<b>€ 16.128,45</b>
<b>TOTALE PERSONALE ATA</b>	<b>€ 38.578,86</b>

A fronte di una disponibilità complessivamente quantificata in € 110.231,14, è stata prevista un'utilizzazione totale di risorse pari ad € 104.292,88, (in percentuale: 94,61%).

Si rileva la seguente distribuzione del fondo dell'istituzione scolastica tra il personale docente e il personale ATA:

Personale docente: 63,01%

Personale ATA: 36,99%

## Conclusioni

Pertanto, considerato che:

- l'individuazione delle risorse disponibili è stata effettuata correttamente;
- il contratto integrativo è stato predisposto in conformità alle vigenti disposizioni normative e contrattuali;
- l'onere scaturente dalla contrattazione risulta integralmente coperto dalle disponibilità,

I Revisori esprimono parere favorevole in ordine alla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa dell' I.I.S. "G.PEANO" per l'anno scolastico 2024/2025 con le risorse all'uopo assegnate all'istituzione scolastica, con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

Il presente verbale, chiuso alle ore 10:10, l'anno 2025 il giorno 11 del mese di febbraio, viene letto, confermato, sottoscritto e successivamente inserito nell'apposito registro.

VOLPICELLA NICOLA

CALACE VITO



Two handwritten signatures are present, each on a horizontal line. The top signature is 'Nicola Volpicella' and the bottom signature is 'Vito Calace'.







Sede Associata: **LICEO STATALE – MARSICO NUOVO (PZ)**

Indirizzi: *liceo Scientifico-Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate – Liceo Linguistico*

Traversa Il Fontanelle, 2 A- 85052 MARSICO NUOVO (PZ) – Tel. 0975342102- C.M. PZPS01901V

Sede Associata: **LICEO STATALE – VIGGIANO (PZ)**

Indirizzi: *Liceo Classico- Liceo delle Scienze Umane*

Via Aldo Moro,71 - Tel. 0975 61083 - C. M. PZPC01901Q

[www.liceimarsicoviggiano.edu.it](http://www.liceimarsicoviggiano.edu.it) - [Pec: pzi01900c@istruzione.it](mailto:pzi01900c@istruzione.it) - [Pec: pzi01900c@pec.istruzione.it](mailto:pzi01900c@pec.istruzione.it)



## IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno ventuno del mese di gennaio dell'anno duemilaventicinque, alle ore 13:15, nell'Ufficio della dirigente scolastica viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituzione scolastica.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

I.I.S. "G. PEANO"  
 MARSICO NUOVO (PZ)  
 PZIS01900C  
 Prot. 0000638 del 21/01/2025  
 I-1 (Uscita)

### PARTE PUBBLICA

Per la Dirigente scolastica pro-tempore prof.ssa Serafina Rotondaro

La collaboratrice delegata alla firma prof.ssa Giuseppina Anna Imperatrice

.....*Giuseppina Anna Imperatrice*.....

### PARTE SINDACALE

prof.ssa Laura De Blasio (SNALS) .....*Laura De Blasio*.....

RSU prof. Antonio Ramagnano (FLC/CGIL scuola) .....*Antonio Ramagnano*.....

Generoso Pasquariello (FLC/CGIL scuola) .....*Generoso Pasquariello*.....

SINDACATI FLC/CGIL.....

SCUOLA CISL/SCUOLA.....

TERRITORIALI SNALS/CONFSAL.....

GILDA/UNAMS.....

ANIEF.....



*Handwritten signatures of the representatives*



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G. PEANO"  
Traversa Il Fontanelle, 2A - 85052 MARSICO NUOVO (PZ)  
C.M. PZIS01900C - C.F. 80006310769 - Codice univoco: UFGRZ9



Sede Associata: **LICEO STATALE - MARSICO NUOVO (PZ)**

Indirizzi: *liceo Scientifico-Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate - Liceo Linguistico*

Traversa Il Fontanelle, 2 A- 85052 MARSICO NUOVO (PZ) - Tel. 0975342102- C.M. PZPS01901V

Sede Associata: **LICEO STATALE - VIGGLIANO (PZ)**

Indirizzi: *Liceo Classico- Liceo delle Scienze Umane*

Via Aldo Moro,71 - Tel. 0975 61083 - C. M. PZPC01901Q

 [www.liceimarsicovigliano.edu.it](http://www.liceimarsicovigliano.edu.it) -  [Peo: pzis01900c@istruzione.it](mailto:peo.pzis01900c@istruzione.it) -  [Pec: pzis01900c@pec.istruzione.it](mailto:pzis01900c@pec.istruzione.it)



## CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO



2024-2025

## INDICE

TITOLO PRIMO-DISPOSIZIONI GENERALI	3
TITOLO SECONDO -RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI	4
CAPO I- RELAZIONI SINDACALI	4
CAPO II- DIRITTI SINDACALI	6
TITOLO TERZO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	11
CAPO I- ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA	11
CAPO II- TUTELE E OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA	13
TITOLO QUARTO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA	14
CAPO I -CRITERI DI ATTRIBUZIONE DELLE ORE ECCEDENTI AI DOCENTI	14
CAPO II – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE PERSONALE ATA	16
TITOLO QUINTO- DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA	17
CAPO I- FLESSIBILITA' ORARIA ATA E RILEVAZIONE PRESENZE	17
CAPO II – CHIUSURA SCUOLA NEI GIORNI PREFESTIVI	18
CAPO III- CRITERI UTILIZZO STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE FUORI DALL'ORARIO DI SERVIZIO	19
CAPO IV- ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA ALLE SEDI	19
TITOLO SESTO- TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO	22
CAPO I – COSTITUZIONE DEL MOF	22
CAPO II – FINALIZZAZIONI DEI FONDI DEL MOF	27
CAPO III- CRITERI PER LA SUDDIVISIONE E L'ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE DEL MOF	29
TITOLO SETTIMO – NORME TRANSITORIE E FINALI	37
CAPO I- CLAUSOLE FINALI	37





## TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

### CAPO I - CAMPO DI APPLICAZIONE

#### **Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata**

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la D.S. dell'Istituto prof.ssa Serafina Rotondaro e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

#### **Art. 2 Procedura di raffreddamento ed interpretazione autentica**

Il sistema delle relazioni sindacali è improntato a principi di responsabilità, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti ed è orientato alla prevenzione dei conflitti.

In caso di controversie sull'interpretazione e/o applicazione del presente contratto le parti firmatarie, si incontrano entro 7 giorni dalla richiesta. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di trenta giorni dall'inizio delle trattative. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo.

Allo scopo di cui al precedente comma, la richiesta deve essere formulata in forma scritta e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.

Le parti non intraprendono iniziative unilaterali se non sono trascorsi 30 giorni dalla trasmissione formale della richiesta scritta di cui al precedente comma 2.

Ogni richiesta di interpretazione autentica, di verifica, di integrazione e modifica del presente contratto, su richiesta delle parti, sarà effettuata secondo quanto pattuito nell'art. 3 del CCNL 19/04/2018.



## TITOLO SECONDO- RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

### CAPO I RELAZIONI SINDACALI

#### Art. 3 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.

3. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

#### Art. 4- Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:
  - a) Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c));
  - b) Confronto (art.22 comma 8 lettera b));
  - c) Informazione (art.22 comma 9 lettera b)).

#### Art. 5 - Materie oggetto di contrattazione d'Istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/18 sono:
  - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
  - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
  - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
  - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
  - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
  - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);

- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
  - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
  - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).
2. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno 5 giorni.
  3. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU.
  4. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
  5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

#### **Art. 6 - Materie oggetto di confronto**

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

3. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

4. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.

5. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

#### **Art.7 - Materie oggetto di informazione**

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di Istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
  - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
  - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.



3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

#### **Art. 8 Norma di salvaguardia**

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001. A tal uopo le parti si impegnano a riaprire la contrattazione qualora le risorse di cui sopra dovessero modificarsi in aumento o in diminuzione nel corso dell'anno, ciò al fine di adeguare la seguente piattaforma economica alla nuova situazione riproporzionando la stessa alla variazione realizzata o subita.

### **CAPO II - DIRITTI SINDACALI**

#### **Art. 9- Attività sindacale**

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'atrio di entrambe le sedi e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale aule o locali scolastici, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

#### **Art. 10 - Assemblee sindacali**

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.
3. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; l'assemblea provinciale si svolgerà secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.

#### **Art. 11- Modalità di convocazione delle assemblee sindacali**

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola
3. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a quattro giorni.



4. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
5. L'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
6. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.
7. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
8. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

#### **Art. 12- Svolgimento delle assemblee sindacali**

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
  - a. **se le lezioni sono sospese in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio solo di n. 2 unità di collaboratore scolastico per ciascun plesso e n. 1 assistente amministrativo;
  - b. **se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio di n. 2 unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n. 2 collaboratori scolastici in ciascun plesso, per la vigilanza agli ingressi.
4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

#### **Art. 13 - Permessi sindacali**

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 - 9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, con un preavviso di almeno 5 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.
4. Gli incontri per le trattative si svolgono fuori dall'orario di lavoro.

#### **Art. 14 – Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.





2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

#### **Art. 15- Bachecca sindacale e documentazione**

1. La Dirigente Scolastica assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente:
  - nella sede centrale nella bacheca dell'atrio;
  - nella bacheca digitale sul sito della scuola;
  - nell'atrio del plesso del Liceo di Viggiano;
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. La Dirigente Scolastica assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

#### **Art. 16- Agibilità sindacale**

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali *ad personam*, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer situato in sala docenti con accesso ad internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

#### **Art. 17 - Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990**

1. In occasione di ogni sciopero, il Dirigente Scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero almeno 5 giorni prima dello sciopero stesso.

2. Decorso tale termine, sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente Scolastico valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico, comunicherà alle famiglie, per il tramite dei figli e attraverso il sito internet della scuola, le modalità di funzionamento (eventuale riduzione dell'orario delle lezioni, delle attività pomeridiane, altro) o la sospensione del servizio.

3. Qualora lo sciopero riguardi solo il personale ATA vanno assicurati i servizi essenziali secondo quanto previsto dalla legge 146/1990.

4. Il contingente di personale ATA necessario a garantire i servizi minimi in caso di sciopero va individuato soltanto nei casi previsti dall'art. 3.1 dell'Intesa del 21/8/2001 sui servizi pubblici essenziali in attuazione della legge 146/1990 e della legge 83/2000.

Le prestazioni indispensabili da assicurare in caso di sciopero, delle quali è garantita la continuità al fine di contemperare l'esercizio del diritto di sciopero con la garanzia del diritto all'istruzione e degli altri valori e diritti costituzionalmente tutelati sono:

##### **A) Istruzione scolastica**

- a1) attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami



finali nonché degli esami integrativi e di idoneità (punto a1 dell'Accordo);

**B) Igiene, sanità e attività assistenziali a tutela dell'integrità fisica delle persone**

b1) raccolta, allontanamento e smaltimento dei rifiuti tossici, nocivi e radioattivi

**C) Attività relative alla produzione e alla distribuzione di energia e beni di prima necessità nonché gestione e manutenzione dei relativi impianti; sicurezza e salvaguardia degli edifici, delle strutture e degli impianti connessi con il servizio scolastico**

c1) vigilanza degli impianti e delle apparecchiature, laddove l'interruzione del funzionamento comporti danni alle persone o alle apparecchiature stesse

**D) erogazione di assegni e di indennità con funzione di sostentamento**

d1) adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti (punto d1 dell'Accordo).

Il numero dei lavoratori giudicati necessari per ciascuno dei servizi pubblici individuati come indispensabili è così stabilito nel Protocollo d'intesa fra dirigente scolastico e organizzazioni sindacali rappresentative del comparto istruzione e ricerca sottoscritto in data 22/02/2021:

**I - Istruzione scolastica**

a) per garantire le prestazioni di cui all'articolo 2, comma 2, punto I, lett. a1) (Attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità) è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali:

- Docenti, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 10, comma 6, lettere d) ed e): tutti i docenti coinvolti nello scrutinio, negli esami finali e negli esami di idoneità;
- Assistenti amministrativi n. 1
- Assistenti tecnici n. 1 per ciascun plesso dove si svolgono gli scrutini o gli esami finali o gli esami di idoneità.
- Collaboratore scolastico n. 1 per ciascun plesso dove si svolgono gli scrutini o gli esami finali o gli esami di idoneità.

**II- Igiene, sanità e attività assistenziali a tutela dell'integrità fisica delle persone**

b) per garantire le prestazioni di cui all'art. 2, comma 2, punto, lett. b1), è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali:

- Assistente del reparto o del laboratorio n. 1
- Collaboratore scolastico n. 1

**III- C) Attività relative alla produzione e alla distribuzione di energia e beni di prima necessità nonché gestione e manutenzione dei relativi impianti; sicurezza e salvaguardia degli edifici, delle strutture e degli impianti connessi con il servizio scolastico**

c) per garantire le prestazioni di cui all'art. 2, comma 2, punto, lett. c1), è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali:

- Assistente del reparto o del laboratorio n. 1
- Collaboratore scolastico n. 1

**IV- Erogazione assegni indennità**

c) Per garantire le prestazioni di cui all'articolo 2, comma 2, punto; lett. d1) adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario



in base alla organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti, è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali:

- Direttore dei servizi generali ed amministrativi
- Assistente amministrativo n. 1
- Collaboratore scolastico n. 1

I lavoratori "precettati" sono avvertiti per iscritto almeno 5 gg. prima dello sciopero ed entro il giorno successivo possono chiedere la sostituzione, sempre che questa sia possibile.

#### **Art. 18 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti**

1. Le R.S.U. ed i Sindacati territoriali hanno il diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie di cui all'art. 6 del CCNL 2006-2009, mediante un preavviso di 24 ore.
2. Gli istituti di Patronato sindacale hanno il diritto di svolgere la loro attività nei luoghi di lavoro su tutte le materie previste dalla vigente normativa.
3. Il rilascio di copia degli atti eventualmente richiesti avviene senza oneri, entro cinque giorni dalla richiesta, salvo manifesta impossibilità.

#### **Art. 19- Trasparenza amministrativa- Informazione**

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

2. Tutti i documenti ufficiali della scuola, Carta dei servizi, Regolamento, POF debbono essere conosciuti ed applicati, per la parte di competenza, dal personale non docente.

3. Copia dei documenti, come copia delle circolari interne, deve essere messa in visione al personale che è pertanto tenuto a leggere e a conoscere.

4. Se richiesto dal personale è possibile fare specifiche riunioni di servizio per la lettura e il commento dei documenti come il Regolamento d' Istituto.

#### **Art. 20 - Responsabilità disciplinare**

1. Per garantire l'informazione, la trasparenza, la condivisione di tutto il personale dei doveri contrattuali, il presente accordo recepisce la seguente prassi e procedura.

2. Il Codice disciplinare relativo ai pubblici dipendenti, con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo 150 del 2009, sono affissi all'Albo degli Istituti e pubblicati sul sito della scuola.

3. Tutto il personale, già in servizio e quello nuovo, sarà tenuto a prenderne visione ed eventualmente ad averne copia. L'avviso interno di affissione all'Albo comporterà l'obbligo della firma per presa visione che varrà come notifica individuale.

4. Sono rese pubbliche anche tutte le norme del codice disciplinare (art. 92 del CCNL).

#### **Art. 21 - Durata e validità del contratto**

1. Il presente contratto ha validità triennale e comunque sino alla stipula del successivo contratto integrativo di scuola; potrà essere sottoposto a verifica, integrazioni e modifiche nel corso della sua validità, su richiesta di uno dei soggetti firmatari.

2. Rispetto a quanto non espressamente indicato nella presente Ipotesi di contratto, si fa riferimento alle norme legislative e contrattuali nazionali.



**TITOLO TERZO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI  
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**  
*(art.22 comma 4 lettera C1 CCNL Scuola 2018)*

**CAPO I- ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA**

**Art. 22 - Soggetti tutelati**

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro subordinato, anche speciale.
2. Gli studenti delle Istituzioni scolastiche i cui programmi e le cui attività didattiche prevedano espressamente la frequenza di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali sono equiparati ai soggetti di cui al comma 1 precedente.
3. Sono, altresì da ricomprendere anche gli studenti che sono presenti a scuola in orario extracurricolare perché impegnati in attività complementari ivi realizzate.
4. Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione delle emergenze e la revisione annuale del Piano di emergenza, mentre non sono computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero di personale impegnato presso l'istituzione scolastica.
5. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo sono presenti nei locali dell'istituzione scolastica; ad esempio, ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti, corsisti). Particolare attenzione si deve prestare ad alcune tipologie di gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari (*stress da lavoro correlato, lavoratrici in gravidanza, differenza di genere, provenienza da altri paesi*).

**Art. 23 - Obblighi del dirigente scolastico in materia di sicurezza**

1. Gli obblighi del Dirigente scolastico, individuato come Datore di lavoro dal D.M. n.292/96, sono descritti negli artt. 17 e 18 del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 – *Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*.

**Art. 24 - Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi**

1. Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, è tenuto ad organizzare il servizio di prevenzione e protezione, designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, a seconda delle dimensioni e della struttura della Scuola.
2. Nell'istituzione scolastica il dirigente scolastico/datore di lavoro organizza il *servizio di prevenzione e protezione* designando per tale compito, previa consultazione del *rappresentante dei lavoratori per la sicurezza* (RLS), prof. Antonio Ramagnano, uno o più *responsabili* in relazione alle dimensioni della scuola (succursali, sezioni staccate, plessi etc).
3. I lavoratori designati dal Dirigente scolastico per tali compiti devono essere in numero sufficiente, un titolare ed un supplente per ogni piano, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. I lavoratori così designati non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.
4. I *responsabili* individuati coadiuvano il dirigente scolastico e il RSPP nell'aggiornamento periodico del *documento di valutazione dei rischi* (DVR.). Essi devono disporre dei mezzi e del tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati e non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento dell'incarico.





5. In ciascuno edificio sono individuati gli *addetti al primo soccorso* incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e lotta antincendio, di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

#### **Art. 25 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**

1. Nell'unità scolastica vengono eletti o designati nell'ambito delle RSU i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (**RLS**) nel numero di 1 rappresentante se l'istituzione scolastica ha fino a 200 dipendenti e di 3 rappresentanti se ha più di 200 dipendenti fino a 1000.

2. In sede di prima convocazione delle RSU attualmente in carica, è stato designato all'unanimità quale Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza il prof. Antonio Ramagnano (**FLC CGIL Scuola**).

3. Con riferimento alle attribuzioni del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza in ambiente di lavoro scolastico, disciplinate dagli artt. 47 e 50 del D. Lvo 81/2008, le parti concordano su quanto segue:

- il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; egli segnala preventivamente al Dirigente scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il Responsabile del servizio di prevenzione o un addetto da questi incaricato;

- su quelle materie per cui il D.L.vo n. 81/2008 prevede l'obbligo da parte del Dirigente scolastico di consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, la consultazione si deve svolgere in modo da garantire la sua effettiva tempestività;

4. Nel corso di tali consultazioni il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza può formulare proposte sugli argomenti oggetto di consultazione. Della consultazione e di quanto discusso si provvederà a redigere apposito verbale nel quale saranno riportate le eventuali proposte fatte dal Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. Il verbale, sottoscritto dal Dirigente scolastico e dal Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza a testimonianza dell'avvenuta consultazione, dovrà essere depositato agli atti della Scuola.

5. Il Dirigente scolastico consulta il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sulla designazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, sulla designazione degli addetti all'emergenza, sul Piano di valutazione dei rischi, sulla programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione, sull'organizzazione della formazione e della informazione.

6. Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relative alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti le sostanze e i preparati pericolosi, le macchine, gli impianti, l'organizzazione del lavoro e gli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve, inoltre, informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. Il Dirigente scolastico, su istanza del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, è tenuto a fornire tutte le informazioni e la documentazione richiesta; a sua volta, il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevute un uso strettamente connesso alla sua funzione.

8. Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto ad una formazione adeguata e comunque non inferiore a quella prevista dall'art. 37 del D. Lvo 81/08, per quanto riguarda la durata minima ed i contenuti del corso.

9. Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.

10. Per l'espletamento dei compiti di cui all'art.50 del D. Lvo 81/08, il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizza appositi permessi orari, considerati tempo di lavoro, secondo quanto previsto dal vigente Contratto CNL.



#### **Art. 26- Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi**

1. Il Servizio di Prevenzione e Protezione è uno strumento con competenze tecniche di ausilio al datore di lavoro. Il *responsabile del servizio di prevenzione e protezione* (RSPP) può essere interno ove disponibile o affidato a professionisti esterni. In questa istituzione scolastica il servizio di prevenzione e protezione è affidato ad un **esperto esterno** in possesso dei requisiti previsti dal decreto legislativo 81/08.

2. Il Dirigente scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, tenendo conto delle capacità e dei requisiti professionali, nonché dell'attestato di frequenza, con verifica di apprendimento, di specifici corsi di formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

3. In assenza di personale interno disponibile ad accettare l'incarico o privo dei requisiti richiesti dal D.Lvo 81/2008, il Dirigente scolastico può designare quale Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi anche persona esterna alla Scuola avente titolo. In tal caso possono essere sottoscritte apposite convenzioni.

4. Il Dirigente scolastico può designare quale Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi anche personale interno ad altra Scuola, disponibile ad assumere l'incarico per più Istituti e in possesso di capacità e requisiti professionali specifici e adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle singole attività lavorative.

### **CAPO II- TUTELE E OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA**

#### **Art. 27- Il documento di valutazione dei rischi**

1. Il documento è elaborato dal dirigente scolastico/datore di lavoro in collaborazione con il RSPP e previa consultazione del **Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza** (RLS); in caso di sorveglianza sanitaria prevista dallo stesso DVR, in collaborazione con il medico competente.

2. Il documento viene revisionato annualmente ed ogni qualvolta intervengono consistenti variazioni al sistema di sicurezza.

#### **Art. 28 - Tutela sanitaria**

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali la valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti a sorveglianza sanitaria.

#### **Art. 29- Riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi**

1. Il Dirigente scolastico, direttamente o tramite il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, il medico competente, se previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

2. Nella riunione il Dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il documento sulla sicurezza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

3. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

4. Per ogni riunione va redatto apposito verbale su apposito registro.

#### **Art. 30- Rapporti con gli Enti locali**

1. Per gli interventi di tipo strutturale il Dirigente scolastico deve rivolgere apposita formale richiesta all'Ente locale interessato.





2. In caso di grave ed imminente pericolo il Dirigente scolastico adotta tutti i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza e ritenuti opportuni per la salvaguardia della sicurezza dei lavoratori e ne informa tempestivamente l'Ente locale interessato. L'ente locale con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza nei termini di legge. L'art. 18, comma 3, del Dlgs 81/08 ne definisce puntualmente gli oneri di fornitura e manutenzione in capo agli enti locali proprietari.

#### **Art. 31- Attività di formazione, informazione ed aggiornamento**

1. L'informazione e la formazione costituiscono le attività attraverso le quali viene data concreta attuazione al principio di attiva partecipazione al sistema della sicurezza.
2. Il dirigente scolastico/datore di lavoro ha l'obbligo di informazione, formazione ed aggiornamento di tutti i lavoratori ivi compresi gli studenti.
3. I lavoratori, che nella scuola comprendono anche gli studenti, sono i principali destinatari *obbligati* a seguire le iniziative di informazione e formazione promosse dal dirigente scolastico.
4. Le azioni formative sono organizzate, prioritariamente, durante l'orario di lavoro; qualora ciò non fosse possibile le ore impegnate sono considerate tempo di lavoro con possibilità di recupero o compensati con le risorse a ciò preposte.
5. I lavoratori hanno il diritto/dovere di partecipare alle iniziative di formazione programmate all'inizio dell'anno scolastico; in caso di inosservanza sono soggetti alle specifiche sanzioni previste dal Dlgs 81/08.

#### **Art. 32- Controversie**

1. In merito a controversie che dovessero sorgere sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, informazione e formazione, previsti dalle norme vigenti legislative e contrattuali, la funzione di prima istanza di riferimento è svolta dall'organismo paritetico territoriale previsto dall'art. 51 del D.L.vo 81/2008.

### **TITOLO QUARTO PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

#### **CAPO I - CRITERI DI ATTRIBUZIONE DELLE ORE ECCEDENTI AI DOCENTI**

#### **Art. 33 – Collaborazione plurime del personale docente**

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

#### **Art. 34- Criteri attribuzione ore eccedenti per sostituzione di colleghi assenti**

1. Per la sostituzione dei docenti assenti, saranno seguiti i seguenti criteri:
  - docenti dell'organico dell'autonomia nelle ore a disposizione;
  - docenti con debito orario per aver usufruito di ore di permesso retribuito
  - docenti della classe
  - docenti della disciplina





2. In tutti i casi in cui l'orario cattedra dei docenti è inferiore alle 18 ore settimanali il completamento avviene attraverso le ore a disposizione, secondo una distribuzione settimanale che copra in modo omogeneo tutte le ore di lezione.
3. Le ore di completamento cattedra sono, di norma, utilizzate per la sostituzione dei docenti assenti per periodi brevi e inferiori ai 15 giorni o per progetti di ampliamento/potenziamento dell'offerta formativa.
4. Per ciascuna ora della settimana i docenti che lo desiderano possono dichiarare la propria disponibilità ad effettuare supplenze, oltre le 18 ore obbligatorie e sino ad un massimo di 24 ore settimanali. E' data facoltà al docente di recuperare l'ora data, in alternativa alla retribuzione, previo accordo con l'Ufficio di Dirigenza e compatibilmente con le esigenze di servizio.
5. Per la prima ora di lezione la comunicazione deve essere effettuata il giorno precedente, per tutte le altre ore può essere data anche nella stessa mattinata.
6. Per la sostituzione dei docenti assenti possono essere utilizzati anche docenti che non abbiano preventivamente dichiarato la propria disponibilità ad effettuare supplenze oltre l'orario d'obbligo, purché disponibili di volta in volta e nel caso non sia possibile sopperire in altro modo alle eventuali esigenze di sostituzione.

#### **Art. 35-- Banca ore**

1. Considerata la disponibilità nell'Istituto di docenti dell'organico del potenziamento, date le esigue disponibilità di risorse finanziarie per la retribuzione delle ore di sostituzione, nell'ottica di ridurre le ore da usufruire come banca ore che comunque incidono sull'organizzazione del servizio, le sostituzioni dei docenti assenti saranno assegnate in via prioritaria ai docenti dell'organico potenziato. In caso di assenza dei docenti dell'organico potenziato o di loro impegno in altre attività, si ricorrerà ai docenti dei posti comuni, previa acquisizione della loro disponibilità. Tali ore di sostituzione saranno retribuite in proporzione delle disponibilità finanziarie della scuola; le restanti saranno fruiti sotto forma di ore di permesso breve o come giornate di permesso. Dal monte ore delle sostituzioni effettuate saranno sottratte le ore di permesso breve fruiti. Per le giornate di recupero si terrà conto delle ore effettive di servizio.

2. Il criterio per usufruire della banca ore è quello di chiedere il recupero delle ore prestate, sia in forma di permesso orario, sia in forma di giornata di permesso in tempo utile (almeno 5 giorni prima della data di fruizione) per consentire l'organizzazione del servizio e previa autorizzazione del dirigente scolastico.

3. Il recupero delle ore eccedenti prestate deve avvenire nell'anno scolastico in corso e compatibilmente con le esigenze di servizio.

#### **Art. 36—Assegnazione spezzoni pari o inferiori a 6 ore**

Per l'assegnazione di spezzoni pari o inferiori a sei ore si osserveranno i criteri stabiliti dall'articolo 2, comma 3 dell'O.M. 112 del 2022, il quale prevede che le ore di insegnamento pari o inferiori a sei ore settimanali, che non concorrono a costituire cattedra, vengano assegnate dai dirigenti scolastici, previo consenso degli interessati, nell'ordine seguente:

1. ai docenti con contratto a tempo determinato, aventi titolo al completamento d'orario, in servizio nella scuola medesima e in possesso del titolo di abilitazione per l'insegnamento di interesse;
2. ai docenti di ruolo della scuola medesima, in possesso del titolo di abilitazione per l'insegnamento di interesse, sino ad un massimo di 24 ore settimanali, come ore aggiuntive di insegnamento;

3. ai docenti a tempo determinato, in servizio nella scuola medesima e in possesso del titolo di abilitazione per l'insegnamento di interesse, sino ad un massimo di 24 ore settimanali, come ore aggiuntive di insegnamento.

Fermo restando il rispetto dell'ordine di priorità sopra descritto, nell'assegnazione delle ore eccedenti si terrà altresì conto:

- della continuità didattica nella classe
- della posizione nella graduatoria d'Istituto.

In quest'ultimo caso, si seguirà il principio di rotazione per evitare che gli spezzoni diventino ogni anno prerogativa esclusiva dei primi in graduatoria.

L'accettazione degli spezzoni orari oltre le 20 ore comporta la rinuncia al giorno libero.

Il dirigente scolastico può motivatamente derogare dai criteri suddetti per ragioni di opportunità didattica ed esigenze organizzative.

## CAPO II- PRESTAZIONI AGGIUNTIVE PERSONALE ATA

### **Art. 37— Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA**

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico del dirigente scolastico.
4. Le ore eccedenti saranno prestate da tutto il personale in servizio con il criterio della rotazione, con eventuale esclusione di coloro che si trovino in particolari situazioni previste dalle leggi 1204/71, 903/77, 104/92.
5. Considerata l'esigua disponibilità di fondi per la retribuzione delle ore eccedenti, le ore prestate dal personale ATA oltre l'orario d'obbligo saranno in parte retribuite con compenso a carico del fondo d'istituto o di altri fondi per attività progettuali (compatibilmente con le disponibilità finanziarie), in parte recuperate con riposi compensativi. Le ore eccedenti retribuite saranno sottratte dal monte ore spettante per i riposi compensativi.
6. Il recupero delle ore eccedenti con riposi compensativi, preventivamente concordato con il DSGA, dovrà avvenire preferibilmente nei periodi di sospensione dell'attività didattica o durante le vacanze estive, compatibilmente con le esigenze di servizio.
7. Il recupero delle ore eccedenti deve aver luogo durante l'anno scolastico di riferimento e comunque non oltre il 30 novembre dell'anno scolastico successivo.
8. Alle attività aggiuntive svolte dal personale oltre l'orario di lavoro si farà ricorso esclusivamente per esigenze eccezionali, imprevedibili e non programmabili.
9. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.



**TITOLO QUINTO**  
**DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA**

**CAPO I- FLESSIBILITA' ORARIA PERSONALE ATA E RILEVAZIONE PRESENZE**

**Art. 38 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA**

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
  - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
  - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
  - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
  - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.
3. La flessibilità consiste nella possibilità di anticipare o posticipare l'entrata o l'uscita non oltre 15 minuti rispetto all'orario di servizio giornaliero, fermo restando quanto stabilito ai commi precedenti.
4. In applicazione del disposto dell'art.22 comma 4 punto c6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale (alcuni esempi):
  - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
  - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
  - genitori di figli di età inferiore ad anni 6.
5. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro l'inizio delle lezioni.
6. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.
7. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico.

**Art. 39- Rilevazione e controllo dell'orario**

1. È fatto obbligo a tutto il personale ATA di garantire la presenza a Scuola attraverso la rilevazione automatica, mediante timbratura elettronica, dell'ora di entrata e dell'ora di uscita. Del controllo dell'orario d'ingresso ed uscita del personale ATA è direttamente responsabile il Direttore dei SGA e ne risponde al Dirigente Scolastico.
2. Il ritardo deve essere recuperato o nella stessa giornata o nei due mesi successivi al giorno in cui si è verificato, previo accordo con il Direttore SGA, anche cumulandolo con altri eventuali ritardi.
3. In caso di mancato recupero, attribuibile ad inadempienza del dipendente, si opera la proporzionale decurtazione della retribuzione cumulando frazioni di ritardo fino ad un'ora di lavoro o frazione non inferiore alla mezz'ora.
4. Non sono computabili, ai fini del calcolo di ore eccedenti l'orario di servizio, i minuti in più risultanti da timbrature effettuate prima dell'inizio e dopo la fine dell'orario di servizio, ove non preventivamente autorizzate.





5. Il riepilogo dei crediti e dei debiti orari del personale ATA, risultante dagli orari ordinari, dai permessi orari e relativi recuperi, dalle ore eccedenti effettuate e dai recuperi già fruiti sarà fornito mensilmente dal DSGA al Dirigente e ad ogni dipendente, entro il decimo giorno del mese successivo.

#### **Art. 40 - Informativa al dipendente**

1. Mensilmente il DSGA fornirà a ciascun dipendente un quadro riepilogativo del proprio orario contenente gli eventuali ritardi da recuperare o gli eventuali crediti orari acquisiti.

### **CAPO II- CHIUSURA SCUOLA NEI GIORNI PREFESTIVI**

#### **Art. 41 - Chiusura scuola nei giorni prefestivi**

1. La chiusura prefestiva della Scuola è regolamentata dal 3° comma dell'art. 36 del DPR 10/04/1997, n. 309, nonché dal presente articolo.
2. Sulla base di apposita delibera adottata dal Consiglio d'Istituto, la Scuola resterà chiusa nelle giornate prefestive, ricadenti in periodi di sospensione dell'attività didattica, elencate nella predetta delibera, ossia: il 7 dicembre, il 24 e il 31 dicembre, il 2 gennaio, il 3 aprile, il 24 luglio, il 31 luglio, il 7, 14, il 21 agosto, salvo esigenze di servizio indifferibili che renderanno necessaria la revoca della chiusura.
3. Il servizio non prestato nei predetti giorni di chiusura potrà essere reso dal personale ATA con le seguenti modalità:
  - compensazione con le ore eccedenti l'orario d'obbligo prestate;
  - recuperi programmati nel corso dell'anno scolastico, compatibilmente con le esigenze di servizio; per il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato la compensazione deve avvenire entro il termine del rapporto di lavoro;
  - richiesta di giornate di ferie.
4. Il Dirigente scolastico provvederà a portare a conoscenza degli interessati il provvedimento di chiusura nelle forme più opportune, anche con propria circolare interna e/o mediante pubblicazione all'Albo, con congruo anticipo e, comunque, almeno due giorni prima.
5. In caso di chiusura di un plesso (es. chiusura plesso di Viggiano nel periodo di sospensione delle attività didattiche nel caso non siano in servizio almeno n. 2 unità di personale, di cui almeno n. 1 collaboratore scolastico) il personale ATA in servizio nel plesso chiuso presterà la propria attività lavorativa presso il plesso funzionante.

### **CAPO III- CRITERI DI UTILIZZO DELLE STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE FUORI DALL'ORARIO DI SERVIZIO**

#### **Art. 42 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio**

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

**Art. 43 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione**

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

**CAPO IV- CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA ALLE SEDI**

**Art. 44 - Assegnazione dei docenti alle sedi**

Ai sensi dell'art. 3 comma 5 del Contratto Collettivo Nazionale Integrativo concernente la mobilità del personale docente, educativo ed A.T.A. per gli anni scolastici relativi al triennio 2022/23, 2023/24, 2024/25 sottoscritto il giorno 18/05/2022, ferme restando le prerogative del Dirigente scolastico e degli organi collegiali relative all'assegnazione dei docenti alle classi e alle attività, i posti di un'autonomia scolastica situati in sedi ubicate in comuni diversi rispetto a quello sede di organico sono assegnati, nel limite delle disponibilità destinate ai movimenti, salvaguardando la continuità didattica e il criterio di maggiore punteggio nella graduatoria di istituto, secondo le modalità e i criteri definiti dalla contrattazione di istituto. Al riguardo si concorda il rispetto dei seguenti criteri per l'assegnazione dei docenti alle sedi ubicate in comuni diversi:

- continuità didattica nella sede/plesso: tale criterio si deve intendere prioritariamente come diritto da esercitarsi nell'interesse degli alunni. Non va quindi considerato imprescindibile, considerato che, sotto il profilo pedagogico e didattico, anche la discontinuità, se solidamente motivata, può rappresentare un fattore di crescita per gli alunni;
- necessità di garantire personale stabile: per quanto possibile è bene distribuire il personale titolare di cattedra in modo equilibrato fra classi, sezioni e plessi/sedi;
- competenze professionali dei docenti;
- opportunità di utilizzare al meglio le competenze dei singoli docenti: se nell'organico sono presenti professionalità specifiche, è bene che vengano distribuite per assicurare effettivamente pari opportunità a tutti gli alunni e piena realizzazione dell'offerta formativa in base all'uso consapevole dell'organico dell'autonomia;
- equilibrio e collaborazione nei team e nei consigli: pur rispettando il clima collaborativo costruito nel tempo da alcuni team docenti, sarà comunque opportuno considerare la necessità di agevolare stabilità e coesione anche per i team più fragili;
- esclusione dalle classi frequentate da parenti ed affini entro il IV grado: naturalmente ove ciò sia possibile.

***Richieste dei docenti e situazioni di precedenza***

I docenti in servizio in ciascun plesso dell'Istituto vengono assegnati con precedenza nella sede ove hanno già prestato servizio, a meno che non facciano richiesta di assegnazione ad altro plesso/sede, che sarà opportunamente valutata dal Dirigente scolastico.

In caso di richiesta espressa dal docente di spostamento da una sede ad un'altra, l'assegnazione potrà avvenire solo se si libera un posto nella sede prescelta. In caso di più richieste per la stessa classe



di concorso e la stessa sede, nel caso sia disponibile un solo posto vacante si procederà tenendo conto dei seguenti criteri

- continuità didattica
- anzianità di servizio nell'Istituto
- anzianità di servizio complessiva
- competenze professionali

Nel caso di richiesta volontaria di assegnazione ad altro plesso dell'Istituto formulata dal singolo docente il criterio della continuità didattica non può comunque essere considerato elemento ostativo.

Gli insegnanti in servizio interessati ad essere assegnati ad altro plesso possono farne richiesta scritta prima dell'inizio delle lezioni e dell'assegnazione alle classi/sedi da parte del dirigente scolastico.

I docenti in servizio e titolari nell'Istituto vengono assegnati con precedenza rispetto ai docenti che entrano a far parte per la prima volta dell'organico dell'autonomia d'Istituto o che sono in utilizzo/assegnazione.

I trasferiti hanno la precedenza sulle utilizzazioni/assegnazioni. I docenti in ingresso sono assegnati ai plessi, se vi è disponibilità di posti, in base ai seguenti criteri così ordinati

- opzione del docente
- a parità di opzione, vale l'eventuale precedente servizio prestato presso il plesso
- a parità vale il punteggio con cui è stato trasferito
- a parità, vale l'anzianità complessiva

Nei plessi ove si dovessero verificare situazioni di concorrenza o di docenti in esubero rispetto alla dotazione organica, le assegnazioni saranno disposte sulla base della graduatoria formulata secondo le tabelle allegate al CCNI sulla mobilità del personale docente.

**Sono comunque salvaguardate le precedenze di cui all'articolo 13 del CCNI sulla mobilità.**

#### ***La continuità didattica***

La continuità didattica va intesa come continuità nella sede/plesso. Si ha una situazione di continuità didattica quando un docente ha prestato servizio, per almeno 180 giorni, in una o più classi di una determinata sede nell'anno scolastico immediatamente precedente a quello in cui ha luogo la nuova assegnazione.

#### ***L'anzianità di servizio nel plesso***

Viene calcolata tenendo conto del numero di anni scolastici in cui il docente è stato assegnato al plesso, senza soluzione di continuità, negli anni immediatamente precedenti a quello in cui ha luogo la nuova assegnazione.

#### ***L'anzianità complessiva***

Viene determinata con riferimento alla graduatoria per l'individuazione dei docenti soprannumerari formata ai sensi del CCNI relativo alla mobilità, tenendo conto del servizio di ruolo e del servizio pre-ruolo riconosciuto ai docenti.

#### ***Le competenze professionali***

Nell'assegnazione alle sedi il Dirigente Scolastico valuterà le competenze professionali di tipo culturale, disciplinare e relazionale, al fine di costituire team docenti con caratteristiche di funzionalità ed efficacia, in coerenza con gli obiettivi stabiliti dalla programmazione educativa e didattica nel quadro del Piano dell'Offerta Formativa.



Anche per l'assegnazione dei docenti di sostegno vanno individuati criteri, quali:

- favorire la continuità didattica, salvaguardando il rapporto costruttivo instaurato con l'alunno
- distribuire in modo il più possibile equilibrato fra le sedi i docenti con contratto a tempo determinato, incaricati e supplenti che non possono garantire la continuità didattica
- assegnare i docenti ad alunni di nuova certificazione, valorizzando le qualifiche di specializzazione accertate e documentate.

#### **Situazioni particolari**

Nell'assegnazione ai plessi il Dirigente scolastico può derogare dai criteri definiti, fornendo comunque adeguata motivazione scritta agli interessati. Qualora per gravi motivi, compresi quelli sottoposti alla normativa sulla privacy, si verifichi la necessità di spostare personale da un plesso all'altro, purché ci sia la disponibilità di posti, sarà il dirigente scolastico a valutare la situazione e ad assumersi la responsabilità dell'azione.

I casi particolari, derivanti da incompatibilità ambientali che possono essere rilevate da evidenze documentali o verificate a partire da eventuali esposti da parte del personale della scuola e/o dei genitori, devono essere opportunamente verificati tramite riscontri oggettivi.

#### **Art. 45 Criteri per l'assegnazione del personale ATA ai plessi e alle sedi**

Si concordano i seguenti criteri generali per l'assegnazione del personale ATA (collaboratori scolastici e assistenti tecnici) ai plessi:

1. continuità di servizio nella sede/plesso
2. anzianità di servizio nella scuola
3. posizione nella graduatoria d'Istituto
4. equilibrata presenza di personale a tempo indeterminato in ogni plesso
5. continuità ed efficienza del servizio per l'intero anno scolastico
6. disponibilità del personale stesso a svolgere specifici incarichi previsti dal CCNL
7. competenze di carattere professionale e relazionale al fine di stabilire o mantenere rapporti di collaborazione costruttiva tra il personale addetto al plesso;
8. evitare la presenza di più di un'unità di personale che usufruisce della L. 104/92, al fine di garantire la qualità del servizio

La continuità di servizio nel plesso non costituisce elemento ostativo in caso di richiesta volontaria di assegnazione ad altro plesso. In tal caso l'assegnazione è possibile in caso di disponibilità di posti e osservando i seguenti criteri:

- continuità di servizio nel plesso al quale si chiede di essere assegnati
- anzianità di servizio nell'Istituto
- anzianità di servizio complessiva
- competenze professionali

I collaboratori scolastici e gli assistenti tecnici in servizio e titolari nell'Istituto vengono assegnati con precedenza rispetto ai collaboratori scolastici e agli assistenti tecnici che entrano a far parte per la prima volta dell'organico dell'autonomia d'Istituto o che sono in utilizzo/assegnazione.

I trasferiti hanno la precedenza sulle utilizzazioni/assegnazioni. Il personale ATA in ingresso è assegnato al plesso richiesto, se vi è disponibilità di posti, in base ai seguenti criteri così ordinati

- opzione del personale



- a parità di opzione, vale l'eventuale precedente servizio prestato presso il plesso
- a parità vale il punteggio con cui è stato trasferito
- a parità, vale l'anzianità complessiva

La continuità di servizio in un plesso non costituisce elemento ostativo ad una diversa assegnazione anche nel caso in cui siano insorti casi particolari che hanno determinato problemi di carattere organizzativo o relazionale con colleghi, con genitori e con docenti.

Il personale a tempo indeterminato viene assegnato con precedenza rispetto al personale in assegnazione provvisoria o in utilizzazione. Il personale con maggiore anzianità di servizio nella scuola viene assegnato con precedenza rispetto ai docenti trasferiti.

**Sono comunque salvaguardate le precedenze di cui all'articolo 13 del CCNI sulla mobilità.**

#### *Situazioni particolari*

Anche per gli ATA, i casi particolari, derivanti da incompatibilità ambientali che possono essere rilevate da evidenze documentali o verificate a partire da eventuali esposti da parte del personale della scuola e/o dei genitori, devono essere opportunamente verificati tramite riscontri oggettivi.

Le domande di assegnazione ad altro plesso dovranno essere presentate al dirigente scolastico prima dell'inizio delle lezioni.

Il dirigente si riserva la possibilità di effettuare spostamenti di personale ATA, sentito anche il parere del DSGA, sulla base della complessità nella gestione della vigilanza, dell'accoglienza, tenendo conto anche di problematiche di tipo relazionale.

Qualora il Dirigente dovesse ritenere opportuna la presenza di un determinato collaboratore o assistente tecnico in un particolare plesso, per le caratteristiche di complessità del plesso e le competenze professionali che tale complessità richiede, si prescinde dai criteri su elencati e il Dirigente motiverà gli eventuali spostamenti in deroga.

## TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

### CAPO I - COSTITUZIONE DEL MOF - CRITERI PER LA DETERMINAZIONE

#### **Art. 46- Fondo per il salario accessorio- Parametri di calcolo e determinazione**

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2024-2025 è complessivamente alimentato da:
  - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
  - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
  - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
  - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
  - e. eventuali contributi volontari dei genitori o di privati destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente da calcolarsi al lordo dipendente;
  - f. avanzo non vincolato per la realizzazione di progetti e attività



2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale. Il MOF per il corrente anno scolastico è stato determinato tenendo conto di:

- assegnazioni disposte dal MIM - Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali - Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie - Ufficio VII con nota n. 36704 del 30 settembre 2024;
  - nota MIM prot. 00008040 del 19/11/2024 avente ad oggetto *Iniziativa in attuazione delle Linee guida sull'orientamento – a.s. 2024/2025*;
  - D.M. prot. 0000231 del 15/11/2024 riguardate *Individuazione dei criteri di ripartizione e delle modalità di utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 330, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, finalizzate alla valorizzazione del personale scolastico con funzioni di tutor e orientatore come definite dalle Linee guida per l'orientamento adottate con Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 328 del 22 dicembre 2022 e assegnazione delle risorse per l'orientamento per le azioni e i moduli didattici di orientamento nelle classi terze, quarte e quinte delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado a valere sul Programma operativo complementare "Per la Scuola" 2014-2020, in particolare Allegato A*;
  - economie del MOF 2023-2024 quali risultano nel Piano di riparto presente nel SIRGS.
  - finanziamenti del Comune di Viggiano per il Piano Diritto allo studio del Liceo di Viggiano a.s. 2024-2025
  - Economie vincolate bilancio scuola (PNRR, PCTO, orientamento)
  - Economie non vincolate bilancio scuola
- E inoltre
- CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019-2021, sottoscritto definitivamente il 18 gennaio 2024, di seguito indicato come CCNL 2019-21, che, all'art. 78, conferma i valori annuali del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa così come definiti all'art. 40, comma 1 del CCNL 19/4/2018;
  - parametri definiti dal CCNI per l'assegnazione alle Istituzioni scolastiche ed educative statali delle risorse destinate al Miglioramento dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2024-2025 siglata in data 26 settembre 2024;

**TOTALE RISORSE ASSEGNATE=**

<b>73.175,63</b> <b>Lordo stato</b>	<b>55.143,64</b> <b>Lordo dipendente</b>
----------------------------------------	---------------------------------------------

2024	M. O. F.	2025
	<b>Riferimento Organico di Diritto</b>	
		<b>1,327</b>





DESCRIZIONE				LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE cedolino unico
DOCENTI	2° grado	54		0,00	0,00
			323,01	17.442,54	13.144,34
PERSONALE A.T.A.		22		0,00	0,00
TOT. Docenti + ATA		77	317,31	24.432,87	18.412,11
PUNTI EROG. SERVIZIO		2	2.567,94	5.135,88	3.870,29
Incremento indennità DSGA parte variabile				559,33	421,50
Formazione docenti		54	37,69	2.035,26	1.533,73
FONDO di ISTITUTO				49.605,88	37.381,97
Ind. Direz: DSGA e sostituto				5.186,45	3.908,40
FONDO di ISTITUTO da contrattare					
totale				44.419,43	33.473,57
Valorizzazione del personale scolastico				10.950,51	8.252,08
<b>FUNZIONI DOCENTI</b>					
quota base	inserire 1	1	1.529,04	1.529,04	1.152,25
quota aggiuntiva (n.docenti)		54	35,47	1.915,38	1.443,39
complessità	n.	1	613,42	613,42	462,26
Totale Funzioni Docenti				4.057,84	3.057,90
<b>INCARICHI SPECIFICI A.T.A.</b>					
quota unica		22	176,18	3.875,96	2.920,84
riduz. Dsga-lsu-cococo					
Totale Incarichi A.T.A.				3.875,96	2.920,84
<b>ORE ECCEDENTI</b>					
infanzia/primaria		0		0,00	0,00
secondaria		76	30,32	2.304,32	1.736,49
Totale Ore Eccedenti				2.304,32	1.736,49
<b>ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI ED. FISICA</b>					
Classi		28	85,04	2.381,12	1.794,36
<b>AREE A RISCHIO</b>					

	0,00	0,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>73.175,63</b>	<b>55.143,64</b>

2024	M. O. F. CON ECONOMIE			2025
	DESCRIZIONE	4/12	8/12	
Fondo di Istituto	12.460,66	24.921,31	3.506,48	40.888,45
Indennità Direzione	1.302,80	2.605,60		
Totale Fondo Istituto da contrattare	11.157,86	22.315,71		
Funzioni Docenti	1.019,30	2.038,60	0,00	3.057,90
Incarichi A.T.A.	973,61	1.947,23	0,00	2.920,84
Ore eccedenti	578,83	1.157,66	4.193,42	5.929,91
Attività complementari educazione fisica	598,12	1.196,24	3.959,85	5.754,21
Aree a rischio	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse art. 40c. 4 lett.g (ex bonus docenti)	2.750,69	5.501,39	0,00	8.252,08
<b>Totale</b>	<b>18.381,21</b>	<b>36.762,43</b>	<b>11.659,75</b>	<b>66.803,39</b>

ZAB  AR



	55.143,64	11.659,75	66.803,39
--	-----------	-----------	-----------

Agli importi sopra indicati vanno aggiunte le risorse per la retribuzione dei docenti tutor e del docente orientatore pari ad € 17.669,81 lordo stato ( € 13.315,61 lordo dipendente).

### CALCOLO INDENNITA' DI DIREZIONE PER DSGA E SOSTITUTO

2024	M. O. F.			2025
Riferimento Organico di Diritto				
<b>INDENNITA' di DIREZIONE al D.S.G.A.</b>				
Quota variabile spettante corrisposta dalla scuola				
a) Azienda agraria	0		1.342,00	0,00
b) Convitti ed educandati femminili	0		902,00	0,00
c) Istituti verticalizzati ed istituti con almeno due punti di erogazione del servizio scolastico, istituti di secondo grado aggregati ad istituti tecnici, professionali e d'arte con laboratori e/o reparti di lavorazione	1		825,00	825,00
d) Istituti non rientranti nelle tipologie lett. c)	0		715,00	0,00
e) Numero docenti e ATA in Organico di diritto	77		34,50	2.656,50
INDENNITA' D.S.G.A.				3.481,50
<b>INDENNITA' di DIREZIONE al SOSTITUTO D.S.G.A.</b>				
Quota fissa spettante al D.S.G.A.	2.764,20		meno	
Compenso individuale accessorio	87,50	x	12	1.050,00
Quota annua assegnata al D.S.G.A.				3.481,50
Totale				5.195,70
<b>INDENNITA' SOSTITUTO</b>				
Importo lordo giornaliero	5.195,70	:	12,00	:
				30,00
Giorni di sostituzione n.	30	X	14,23	
Totale DSGA e SOSTITUTO				5.622,60
4/12	D.S.G.A.		1.160,50	1.302,80
	Sostituto D.S.G.A.		142,30	
8/12	D.S.G.A.		2.321,00	2.605,60
			284,60	
Totale DSGA e SOSTITUTO				3.908,40

## Art. 47 – Altri finanziamenti contrattati

Per altri fondi contrattati si veda allegato B.

## CAPO II- FINALIZZAZIONI DEL MOF

### Art. 48 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
  - a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 € 49.605,88 lordo stato- 37.381,97 lordo dipendente;
  - b) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa € 4.057,84 lordo stato- 3.057,90 lordo dipendente;
  - c) per gli incarichi specifici del personale ATA € ls. 3.875,96- € 2.920,84 L.d.;
  - d) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti € l. s. 2.304,32- € 1.736,49 L. d.;
  - e) per le attività complementari per la pratica sportiva € ls. 2.381,12- € 1.736,49 L.d.;
  - f) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica € 0 destinate ai docenti per le attività di recupero e sostegno per gli studenti e studentesse a rischio dispersione;
  - g) per la valorizzazione del personale € ls. 10.950,51- € 8.252,08 L.d.;
  - h) per compensi accessori docente orientatore e tutor= € 17.669,81 lordo stato ( € 13.315,61 lordo dipendente).
  - i) Economie POS per le attività complementari di educazione fisica € 5.254,72 Ls. - L.d. 3.959,85;
  - j) Economie POS per ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti € Ls. 5.565,33 - € L.d. 4.193,42;
  - k) Economie FIS €4.653, 10 Ls.- 3.506,48 L.d.
  - l) Economie POS valorizzazione del personale € 0Ls. - € 0 L.d.;

3. Per i fondi del bilancio si veda prospetto seguente:

#### Economie vincolate:

Risorse MIM per corsi di recupero	Importo L.d.	Importo Ls.
Attività di insegnamento docenti (al momento non quantificabili)	2.565,84	3.404,87
	2.565,84	3.404,87
PCTO- Avanzo finanziamenti vincolati MIUR (economie bilancio vincolate)	Importo L.d.	Importo Ls.
	3.008,50	3.992,28
Percorsi di orientamento - P24 (economie vincolate - MIM)	Importo L.d.	Importo Ls.
	1.443,75	1.915,86
PNRR -STEME MULTILINGUISMO (economie vincolate costi indiretti)	Importo L.d.	Importo Ls.
	7.056,50	9.363,98
PNRR - FORMAZIONE DEL PERSONALE (economie vincolate costi	Importo L.d.	Importo Ls.

SRB  SR



indiretti costi indiretti)		
	3.558,50	4.722,13
<b>PNRR DIVARI TERRITORIALI 2 (economie vincolate costi indiretto costi indiretti)</b>	<b>Importo I.d.</b>	<b>Importo L.s.</b>
	2.618,00	3.474,09
	20.251,09	26.873,20

#### Economie non vincolate

<b>Economie non vincolate)</b>	<b>Importo I.d.</b>	<b>Importo L.s.</b>
	€ 3.170,00	€ 4.206,59

#### Finanziamenti Comune di Viggiano

<b>CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE B1 (Finanziamento Comune di Viggiano)</b>	<b>Importo I.d.</b>	<b>Importo L.s.</b>
	2.604,40	3.456,04
<b>CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE B2 (Finanziamento Comune di Viggiano)</b>	<b>Importo I.d.</b>	<b>Importo L.s.</b>
	2.604,40	3.456,04
<b>Notte Licel (Finanziamento Comune di Viggiano)</b>	<b>Importo I.d.</b>	<b>Importo L.s.</b>
	1.482,25	1.966,95
TOT	6.691,05	8.879,03

#### RISORSE TOTALI BILANCIO SCUOLA:

<b>Lordo dipendente</b>
<b>30.112,14</b>
<b>Lordo stato</b>
<b>39.958,81</b>

4. Per la distribuzione delle risorse tra docenti e ATA si vedano prospetti allegati (A e B).

#### Art. 49 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

#### Art. 50 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

**CAPO III- CRITERI PER LA SUDDIVISIONE E L'ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE  
DEL MOF**

**Art. 51- Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica**

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, ad eccezione di quelle destinate all'indennità di direzione per il DSGA ed il sostituto, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine, alla retribuzione delle attività del personale docente è destinato il **70 %** del FIS, mentre alla retribuzione del personale ATA il restante **30%**. Nelle stesse proporzioni saranno suddivisi i fondi per la valorizzazione del merito del personale

2. Eventuali finanziamenti ulteriori saranno destinati al personale docente e ATA tenendo conto delle esigenze individuate all'interno delle schede progettuali; la divisione delle somme tra personale docente ed ATA terrà conto delle esigenze specifiche di ogni progetto, delle competenze e delle professionalità richieste.

**Art. 52- Suddivisione degli stanziamenti per il FIS**

1. Il Fondo d'Istituto ammonta ad **€ 37.381,97 l.d.**. Considerato che sul POS si sono determinate economie per **€ 3.506,48** lordo dipendente, il totale del FIS, è di **€ 40.888,45** lordo dipendente. Dal totale va sottratta la quota spettante al DSGA e al sostituto del DSGA (**€3.908,40 l.d. - lordo stato € 5.186,45**). I parametri per il calcolo dell'indennità di direzione, sopra riportati, sono contenuti nella Tabella 9, come rideterminata in sede di sequenza contrattuale del personale ATA di cui all'art. 62 del CCNL. Al netto dell'indennità di direzione spettante al DSGA e al sostituto, la somma del FIS disponibile per la contrattazione è di **€ 36.980,05** lordo dipendente. L'importo così ottenuto viene suddiviso tra personale docente ed ATA in base al criterio individuato all'art. precedente: le risorse spettanti ai docenti sono pari ad **€ 25.886,03**, mentre le risorse spettanti agli ATA sono pari ad **€ 11.094,02**.

2. Nel Fondo di Istituto vengono riconosciuti (fino alla concorrenza dei fondi stanziati) tutte le attività e i progetti deliberati dal Collegio dei docenti e/o dal Consiglio di Istituto e/o dai Consigli di classe e presenti nel POF. Sono comprese le attività previste dal CCNL in quanto connesse alla professione (es. Funzioni Strumentali al POF, Incarichi specifici per il personale ATA, Collaboratori del Dirigente Scolastico, ecc.).

3. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo il fondo d'Istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- a. supporto al dirigente scolastico, al modello organizzativo e ai rapporti scuola-famiglia (collaboratori del dirigente, figure di presidio ai plessi, resp. orario, commissioni di lavoro, Nucleo per l'autovalutazione, responsabile per la sicurezza, etc.);
- b. supporto alla didattica e all'organizzazione didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, tutor studenti intercultura, etc);
- c. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa;
- d. attività d'insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici, istruzione domiciliare, promozione delle eccellenze, certificazioni linguistiche, aree a rischio);
- e. Fondo di riserva per attività da programmare.

4. Gli importi del FIS destinati alla retribuzione dei docenti per l'istruzione a domicilio, qualora nel corso dell'anno non venissero attivati progetti d'istruzione domiciliare, saranno destinati ad incrementare, insieme al fondo di riserva docenti, la retribuzione dei coordinatori di classe.

**Totale budget docenti FIS: € 25.886,03 lordo dipendente**

**Importi contrattati: € 25.881,50 lordo dipendente**

**Fondo di riserva: € 4,53 lordo dipendente**



5. Il fondo sarà utilizzabile per eventuale superamento delle ore funzionali effettivamente svolte e non recuperabili in altro modo (art. 29 CNL) dovute a esigenze non prevedibili.
6. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse secondo le voci specificate:
- f. intensificazione del carico di lavoro per supporto ad attività amministrative e didattiche curricolari;
- g. supporto alle attività amministrative e didattiche extracurricolari.

**Totale budget compensi ATA**

**FIS: € 11.094,02 lordo dipendente**

**Importi contrattati: € 11.090,20 lordo dipendente**

**Fondo di riserva: € 3,82 lordo dipendente**

Il Fondo di riserva ATA sarà utilizzabile per ore effettivamente svolte e non recuperabili in altro modo dovute ad esigenze non prevedibili.

7. Le risorse provenienti da fonti esterne (*privati, Enti, Associazioni*) sono destinate a retribuire le prestazioni del personale secondo le tabelle annesse al vigente C.C.N.L.
8. Le risorse della scuola, così come determinate sopra, escluse:
- quelle relative a compensi e indennità per particolari figure e/o profili professionali;
  - quelle relative ai finanziamenti già specificamente riferite al personale docente e al personale ATA;
  - la somma destinata alle spese di personale dei progetti inseriti nel Programma Annuale E.F. 2025;

sono ripartite tra il personale nella misura proporzionale al numero dei docenti e del personale ATA, secondo le quote specificate all'art. 51.

La quota destinata a retribuire l'impegno e la responsabilità dei due docenti designati collaboratori del dirigente scolastico è pari ad **euro 4.053,25 lordo dipendente comprensivi di € 346,50 l.d.** per la retribuzione del sostituto del DS nelle ferie estive e durante gli esami di stato. Con il fondo di riserva si farà fronte ad eventuali maggiori pagamenti che si rendessero necessari, nel corso dell'anno scolastico, sulle diverse voci, rispetto agli stanziamenti disposti in sede di previsioni iniziali, previo accordo con la RSU. Per la ripartizione del FIS si veda allegato A.

**Art. 53 – Compensi per Funzioni Strumentali**

1. I compensi spettanti alle Funzioni Strumentali, individuate in base al numero e ai criteri deliberati dal Collegio dei docenti, ammontano, in base ai parametri stabiliti dall'Accordo tra il MIUR e le Organizzazioni sindacali ai fini della ripartizione delle risorse di cui agli artt. 33, 62, 87 del CCNL 2006/2009 per l'a.s., ad **€ 3.057,90 lordo dipendente**. Gli stessi sono così ripartiti:

Aree	Compensi (Lordo Dipendente)
Area 1- Piano dell'Offerta Formativa prove INVALSI – Autovalutazione	<b>509,65</b>
Area 2 – Orientamento e continuità in entrata ed in uscita – servizio di documentazione, archiviazione e disseminazione attività e progetti offerta formativa	<b>509,65</b>

Area 3 PCTO- Marsico Nuovo -	<b>509,65</b>
Area 4- Supporto alunni nelle assemblee d'Istituto – Servizi di Biblioteca e lettura- incontri con esperti per studenti – viaggi d'istruzione e uscite didattiche – supporto organizzativo incontri scuola-famiglia	<b>509,65</b>
Area 5- Orientamento in entrata ed in uscita – servizio di documentazione, archiviazione e disseminazione attività e progetti offerta formativa (Viggiano)	<b>509,65</b>
Area 6- Viaggi d'istruzione- PCTO(Viggiano)	<b>509,65</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.057,90</b>

2. Ai docenti incaricati delle Funzioni strumentali al POF non possono, di norma, essere attribuiti incarichi retribuiti di Collaborazione col Dirigente scolastico.

#### **Art. 54 Ore eccedenti**

1. La quota complessivamente disponibile per la retribuzione delle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti è pari a

<b>ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI</b>	
ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI a.s. 2024/2025	€ 1.736,49
Economie anni precedenti Capitolo 2549-PG 06 – ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	€ 4193,42
<b>Disponibilità complessiva ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI a.s.2023/24</b>	<b>€ 5.929,91</b>

Il finanziamento è escluso dalla contrattazione (art. 88, comma 2, lettera b).

#### **Art. 55 Attività complementare di educazione fisica**

1. La quota complessivamente disponibile nell'a.s. 2024-2025 per l'attività complementare di educazione fisica è

<b>ORE ECCEDENTI PER ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA</b>	
-----------------------------------------------------------------------	--



ORE PRATICA SPORTIVA a.s. 2024/2025	€ 1.794,36
Economie anni precedenti Capitolo 2549-PG 12 – ore eccedenti	€ 3.959,85
<b>Disponibilità complessiva ORE ECCEDENTI PER LA PRATICA SPORTIVA a.s. 2024/25</b>	<b>€ 5.754,21</b>

- Nell'ambito del POF, il Collegio Docenti ha definito la composizione del gruppo di lavoro del quale fanno parte tutti i docenti di Scienze Motorie e Sportive dell'Istituto.
- La liquidazione delle somme a ciascun docente per attività legate alla valorizzazione della pratica sportiva extra orario cattedra – qualora possano svolgersi in corso d'anno - sarà attribuita a consuntivo, in relazione all'impegno aggiuntivo concretamente ed effettivamente prestato da ogni docente, e con relazione dettagliata che sarà presentata al termine delle lezioni. L'art. 87, comma 1 del CCNL/2007 prevede che "Le ore eccedenti le 18 settimanali effettuabili, fino ad un massimo di 6 settimanali, del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva, vanno individuate ed erogate nell'ambito di uno specifico progetto contenuto nel POF, progetto che può riguardare anche la prevenzione di paramorfismi fisici degli studenti". E il successivo comma 2 precisa che il compenso relativo, ferma restando la spesa complessiva sostenuta nel decorso anno scolastico, "può essere corrisposto, nella misura oraria, maggiorata del 10%, prevista dall'art.70 del CCNL del 4.8.1995 (1/78 dello stipendio tabellare in godimento dell'interessato inclusa l'IS inglobata dal 1 gennaio 2003), ovvero in modo forfetario e riguardare solo docenti di educazione fisica impegnati nel progetto in servizio nell'istituzione scolastica". Tra le parti si conviene di attribuire compensi su base oraria per le ore effettivamente prestate. Calcolando una retribuzione media pari ad euro 35,20 il numero massimo di ore assegnabili è pari a 163 che saranno così distribuite: n. 47 ore per 2 docenti – n. 69 ore per coordinatore CSS.

#### **Art. 56 Fondo Valorizzazione del merito**

FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO	
FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO a.s. 2024/2025	€ 8.252,08
Economie Capitolo 2549 -PG 13- Valorizzazione personale	€ 0
<b>Disponibilità complessiva FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO a.s. 224/2025</b>	<b>€ 8.252,08</b>

La quota complessivamente disponibile nell'a.s. 2024-2025 per la valorizzazione del merito è:

Per i criteri di attribuzione si veda art. 57.

#### **Art. 57 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente e ATA**

- La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
- Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale sono pari a € 8.252,08.

3. Tenuto conto dei criteri per la determinazione delle quote da destinare, rispettivamente, al personale docente e al personale ATA definiti sopra, per l'a.s. 2024-2025 le risorse per valorizzare il merito dei docenti corrispondono a € **5.776,46**.
4. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
5. il compenso più basso non potrà essere inferiore a **180,00 euro**, quello più alto non potrà essere superiore a **800,00 euro**.
6. I criteri per l'attribuzione al personale docente del fondo per la valorizzazione del merito sono quelli definiti dal Comitato per la valutazione dei docenti.
7. I finanziamenti per la valorizzazione del merito del personale ATA vengono determinati nella misura di € **2.475,62** (30% dell'importo assegnato, ovvero di € **8.252,08 Ld.**). Essi sono suddivisi tra i vari profili proporzionalmente al numero del personale in organico di diritto e ai compensi previsti da ciascun profilo nel CCNL; sono destinati al riconoscimento degli impegni svolti in relazione alle seguenti attività:

Personale amministrativo	975,62	Particolare impegno e disponibilità nelle attività non programmate e per maggiori carichi di lavoro e responsabilità
Personale tecnico	600,00	Particolare Disponibilità e impegno nel corso di tutto l'anno scolastico nel garantire la piena e costane funzionalità dei laboratori e delle attrezzature informatiche e laboratoriali anche per attività non programmate
Personale ausiliario	900,00	Disponibilità e particolare impegno e cura nella pulizia, nella manutenzione e nel supporto alle varie attività previste dal PTOF anche non programmate

8. Le attività suddette saranno remunerate in maniera forfetaria previa verifica dei risultati e consegna di relazione finale con la rendicontazione degli impegni svolti. Per assenze superiori a 30 giorni, anche non continuativi, e/o per presenza discontinua non sarà riconosciuto alcun compenso.
9. Si individua il seguente criterio per la determinazione degli importi da assegnare:
  - il compenso più basso non potrà essere inferiore ad € 80,00 euro, quello più alto non potrà superare € 600,00 euro.
10. Le risorse assegnate, secondo le previsioni dell'art. 1 c. 593 della L. 205/2017 (così come modificato dall'art. 45 della L. n.79/2022), per valorizzare il personale docente che garantisca l'interesse dei propri alunni e studenti alla continuità didattica" (comma 593, lettera b-bis) e per la valorizzazione "del personale docente che presta servizio in zone caratterizzate da rischio di spopolamento e da valori degli indicatori di status sociale, economico e culturale e di dispersione scolastica" (comma 593, lettera b-ter), saranno distribuite secondo i criteri definiti dal D.M. n. 258/2022. In pratica i docenti beneficiari della misura devono rientrare in una delle seguenti categorie:
  - gruppo A: docenti a tempo indeterminato, residenti in provincia diversa da quella dell'istituzione scolastica di titolarità e di servizio che NON abbiano, almeno negli ultimi 5 anni, presentato domanda di mobilità, di assegnazione provvisoria, di utilizzazione, garantendo pertanto ai propri alunni e studenti la continuità didattica;





- gruppo B: docenti a tempo indeterminato nella medesima scuola per almeno 5 anni, residenti in provincia diversa da quella dell'istituzione scolastica di titolarità e di servizio che, nell'a.s. 2022/2023 era identificata con valori degli indici di status sociale, economico e culturale e di dispersione scolastica di cui all'articolo 1, comma 345, della legge 30 dicembre 2021 n. 234;
- gruppo A+B: docenti per i quali ricorrono le fattispecie del gruppo A e del gruppo B. Si sottolinea che i requisiti devono essere posseduti in riferimento NON al corrente anno scolastico, ma all'anno scolastico 2022/2023.

11. L'attribuzione delle risorse di cui al comma 10 sarà parametrata tenendo conto dell'effettiva presenza in servizio e della continuità.

### **Art. 58 - Retribuzione degli interventi di recupero**

1. In materia di compensi retributivi specifici per le diverse tipologie di interventi di recupero, si concorda quanto segue, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 87 comma "c" del C.C.N.L. in vigore, dal D.M. 80/2007 e dall'O.M. 92/2007:

- la retribuzione oraria per i corsi di recupero extracurricolari tenuti dai docenti interni alla scuola è fissata ad €. 50,00 lordi, secondo la tabella n. 5 C.C.N.L. del 29/11/2007;
- la retribuzione oraria per i corsi extracurricolari tenuti da docenti esterni, individuati con apposito bando e secondo i criteri deliberati dagli OO.CC. d'Istituto, è fissata ad €. 35,00 lordo dipendente (equiparabile al compenso per le ore aggiuntive d'insegnamento);
- la retribuzione oraria per l'attività di sportello didattico e di assistenza allo studio individuale è fissata ad €. 35,00 lordo dipendente, per un monte ore massimo di 20 per docente per anno scolastico.

### **Art. 59- Determinazione compensi per tutor e docente orientatore**

1. Come previsto nella nota prot. n. 958 del 5 Aprile 2023 del MIM, con mail 5 aprile 2023 il MIM ha comunicato che per l'LLS. "G. Peano" di Marsico Nuovo sono stati calcolati n. 10 docenti da avviare per la formazione di tutor e orientatore. Il MIM, con decreto prot. 0000231 del 15/11/2024 ha poi attribuito alla scuola € 17.669,81 lordo stato (equivalente ad € 13.315,61 lordo dipendente), da assegnare sull'apposito capitolo del Punto Ordinante della Spesa (POS). L'art 3 del citato decreta precisa quanto segue:

Le istituzioni scolastiche individuano, nei limiti delle risorse disponibili, i docenti tutor e orientatori, determinando i compensi secondo le indicazioni seguenti:

a) per i docenti che svolgono le funzioni di tutor è previsto un compenso articolato in due distinte voci: una parte collegata alla funzione espletata, compresa tra un valore minimo pari a 1.589,68 euro lordo Stato e un valore massimo pari a 2.725,16 euro lordo Stato, a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 2, alla quale si aggiunge una parte, erogata sulla base del numero delle ore di tutoraggio realizzate, a valere sulle risorse europee relative alla partecipazione ad un Avviso pubblico ancora non pubblicato che va ad incrementare la parte collegata alle risorse nazionali.

b) per i docenti orientatori è previsto un compenso sulla base della funzione espletata pari ad euro 1.500,00 lordo Stato, a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 2.

La determinazione della misura dei compensi è oggetto della contrattazione di istituto, avuto riguardo alle peculiarità organizzative ed allo specifico contesto di riferimento.

2. Alla luce di tale precisazione, tenuto conto che sono stati designati n. 9 docenti tutor e 1 docente orientatore, considerato che l'assegnazione alla scuola di risorse aggiuntive dipende all'adesione ad un Avviso pubblico ancora non reso noto, la contrattazione terrà conto delle risorse che confluiranno sul POS e terrà conto del maggiore o minor numero di studenti assegnati a ciascun tutor.

3. I compensi sono determinati come segue:

dalla somma totale assegnata si sottrae il compenso spettante al docente orientatore. Il resto viene diviso per il numero totale di studenti del triennio. Il coefficiente così ottenuto moltiplicato per il numero di studenti assegnati ad ogni tutor determina il compenso a questi spettante.

Coefficiente= tot risorse (lordo stato € **17.669,81**) - compenso doc. orientatore (€ 1.500,00): numero alunni totali (299). Coefficiente= **17.669,81-1500,00= 16.169,81: 299=54,08**. La differenza di € 0,11 viene sottratta al compenso più alto (anziché € 2.163,20, il compenso sarà di € 2.163,09 lordo stato).

Docente orientatore € 1.500,00 lordo stato (lordo dipendente € 1.130,37)

**Calcolo importi totali per tutor in base al numero di studenti assegnato:**

Numero studenti per gruppo	Compenso per docente tutor lordo stato	Compenso per docente lordo dipendente	Numero docenti tutor per gruppo studenti
27	1460,16	1.100,35	2
28	1.514,24	1.141,10	1
33	1784,64	1.344,87	1
34	1.838,72	1.385,62	1
35	1892,80	1.426,38	1
36	1946,88	1.467,13	1
39	2109,12	1.589,39	1
40	2.163,09	1.630,06	1
<b>Tot.</b>	<b>16.169,81</b>	<b>12.185,24</b>	<b>9</b>

**Art. 60 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA**

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

3. La quota di risorse specifiche del fondo, destinata al Personale ATA, è ripartita secondo le seguenti percentuali, in relazione ai profili professionali:

Al D.S.G.A. Area D (*Area D - Profilo professionale Direttore dei Servizi generali e amministrativi Tab. 6 del CCNL del 29/11/2007*) è assegnata la quota dell'Indennità di Direzione di cui all'art. 56 del CCNL del 29/11/2007 nella misura definita nel precedente art.51 con la tabella 9 pari ad € **3.481,50** lordo dipendente.

Al sostituto del DSGA: € **426,90** lordo dipendente.

Al Personale Area B (*Area B - Profilo professionale Assistente amministrativo; Profilo professionale Assistente tecnico; Tabella 6 del CCNL 29/11/2007*) ed al Personale Area A (*Area A - Collaboratore scolastico - Tabella 6 del CCNL 29/11/2007*) sono assegnate le quote orarie forfetarie, in relazione a quanto stabilito dal Piano delle Attività predisposto dal DSGA e adottato dal Dirigente Scolastico, per compensare l'intensificazione delle prestazioni e degli impegni anche aggiuntivi a supporto dell'attività progettuale della scuola e dell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e didattica.

ZAB 



4. Le ore delle attività aggiuntive sono assegnate dal Dirigente scolastico, sentito il Direttore amministrativo, in relazione all'effettivo lavoro che si presume debba essere svolto e comunque fino al numero massimo previsto e segnato a fianco di ciascun incarico.

5. Tutte le ore aggiuntive dovranno essere rendicontate dal personale interessato, verificate e attestate dal DSGA. Le ore aggiuntive autorizzate ed eventualmente prestate dal personale ATA oltre il monte ore previsto dalla quota del Fondo d'Istituto e del MOF destinata al suddetto personale, dovranno essere recuperate mediante riposo compensativo, compatibilmente con le esigenze di servizio.

#### **Art. 61 - Incarichi specifici del personale ATA**

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici, pari ad **€2.920,84** sono destinate a corrispondere un compenso così fissato:

3. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

4. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso così fissato:

- € 1.450,00 per n. 2 unità di personale tecnico e n. 3 unità di personale amministrativo (importo c.da: € 290,00)

- € 1.470,84 per n. 7 unità di collaboratori scolastici, così suddivisi: n. 5 unità presso il Liceo di Marsico Nuovo e n. 2 unità presso il Liceo di Viggiano – importo c.da: 210,12.

Nella determinazione del compenso si è tenuto conto della complessità degli incarichi e di un criterio di proporzionalità con le quote orarie della retribuzione accessoria dei vari profili.

5. L'attribuzione degli incarichi avverrà in base al Piano delle attività del personale ATA predisposto dal DSGA e approvato dalla dirigente scolastica.

6. I compiti per gli ATA non titolari di posizione economica saranno i seguenti:

##### **Collaboratori scolastici 7 incarichi**

- Assistenza alunni diversamente abili: 1 incarico Liceo di Viggiano – 1 incarico Liceo Marsico
- Gestione magazzino, con particolare riferimento al materiale presente non più utilizzato e da smaltire (es. armadi danneggiati, sedie logorate etc.): 3 incarichi Liceo di Marsico Nuovo
- Riordino archivio scolastico sede di Marsico Nuovo e Viggiano: n. 3 incarichi

##### **Assistenti Amministrativi (Area B)**

n. 4 incarichi per garantire la seguente attività:

- Gestione alunni presso sede associata di Viggiano;
- Gestione passweb docenti
- Gestione magazzino

##### **Assistenti tecnici**

n. 2 incarichi per il personale Assistente Tecnico (Area B) per garantire le seguenti attività:

- supporto progetti POF
- supporto attività uffici

7. I compiti e gli incarichi degli ATA titolari di posizione economica sono i seguenti

##### **Compiti incarichi specifici ex art. 47- assistenti amministrativi**

2 incarichi

1. Supporto amministrativo/contabile viaggi d'istruzione

## 2. Gestione passweb

### **Compiti incarichi specifici ex art. 47- assistenti tecnici**

2 incarichi

- ricognizione attrezzature obsolete e catalogazione attrezzature con corretta collocazione negli armadi e in inventario dei laboratori

### **Compiti incarichi specifici ex art 47 collaboratori scolastici**

n. 5 incarichi

- Assistenza alunni diversamente abili: 2 incarichi;
  - Supporto organizzativo uffici di segreteria: commissioni verso enti esterni (comune, poste, banca, etc): 1 incarico;
  - Gestione serra + primo soccorso: 1 incarico;
  - Gestione magazzino + primo soccorso: 1 incarico
8. Le retribuzioni degli incarichi specifici sono subordinate alla effettiva presenza in servizio del personale titolare dell'incarico e comunque ad una presenza continua.
9. In caso di assenza prolungata o di assenze ripetute del titolare dell'incarico specifico, la retribuzione viene attribuita in misura proporzionale all'unità di personale incaricato di sostituire il collega assente, previa verifica dell'espletamento dell'incarico e della continuità del servizio e delle presenze. La retribuzione proporzionale verrà calcolata sulla base di un periodo di 10 mesi (300 giorni). Qualora l'incarico aggiuntivo non fosse espletato i relativi compensi confluiranno nelle economie per l'anno scolastico successivo.

### **Art. 62- Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale**

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine è assegnato per le attività di formazione del personale docente l'80% delle risorse disponibili e per le attività del personale ATA il 20%.

### **Art. 63 - Conferimento degli incarichi**

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

## **TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI**

### **CAPO I - CLAUSOLE FINALI**

#### **Art. 64 - Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.



### **Art. 65- Interruzione delle attività**

1. Si conviene di adottare il criterio del superamento dei 2/3 delle ore previste per la partecipazione a commissioni e/o gruppi di lavoro, ai fini dell'accesso al fondo.
2. In caso di interruzione delle attività, degli incarichi e/o dei progetti, il personale che abbia prestato almeno i 2/3 delle ore previste sarà retribuito per le ore effettivamente lavorate, a condizione che i compiti assegnati siano stati svolti in proporzione al periodo di lavoro svolto.
3. Nel caso di consistente diminuzione del numero dei partecipanti ai corsi di recupero e alle attività progettuali, il Dirigente dispone la cessazione delle attività. In tal caso, i docenti saranno retribuiti in base alle ore effettivamente prestate.

### **Art. 66 - Liquidazione dei compensi**

1. I compensi a carico del Fondo sono liquidati, attraverso il cedolino unico, entro il mese di agosto dell'anno scolastico in cui si sono svolte le attività, compatibilmente con la disponibilità finanziaria, a conclusione delle attività svolte e previa verifica dell'effettivo e regolare svolgimento oltre che dei risultati raggiunti. Per la liquidazione dei compensi è necessaria la consegna da parte del personale destinatario di incarichi del registro delle attività, debitamente firmato dall'interessato e dal dirigente scolastico, di una relazione nella quale si documentino le attività svolte e i risultati conseguiti. I registri che documentano le attività di insegnamento dovranno essere firmati anche dagli studenti frequentanti.
2. In caso di assenze, il compenso per le attività a carattere forfetario sarà proporzionale al periodo di effettivo svolgimento dell'incarico:
  - per assenze sino a 15 gg. nel corso dell'anno sarà retribuita il 100% della quota assegnata, previa verifica di quanto realizzato;
  - per assenze superiori a 15 gg. nel corso dell'anno sarà retribuita una quota in proporzione al numero di giorni di assenza, previa verifica di quanto realizzato.
3. Per le altre attività a carattere non forfetario il compenso sarà erogato nella misura delle ore effettivamente prestate e documentate.
4. Per attivare le procedure di liquidazione dei compensi il personale (docente ed ATA) dovrà consegnare entro e non oltre il 15 giugno la documentazione richiesta (registro delle attività, relazione finale).

### **Art. 67- Natura premiale della retribuzione accessoria**

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi e i risultati attesi.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

### **Art. 68 - Campo di applicazione, decorrenza e durata**

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale Docente e ATA in servizio nell'Istituto, sia con contratto a tempo indeterminato, sia con contratto a tempo determinato.
2. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di stipula e sono validi fino a nuova contrattazione. Essi si intendono comunque tacitamente prorogati fino alla stipula di nuovo contratto, qualora una delle parti non ne dia formale disdetta almeno trenta giorni prima della scadenza naturale.
3. Resta inteso che tutto quanto in esso stabilito si intenderà tacitamente abrogato da eventuali atti normativi e/o contrattuali nazionali successivi, gerarchicamente superiori, qualora implicitamente o esplicitamente incompatibili. È comunque fatta salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
4. Tutti gli atti e tutti i provvedimenti adottati in precedenza non vengono modificati.

5. Il presente contratto integrativo viene stipulato sulla base di quanto disposto in materia dalla normativa vigente in materia contrattuale e di sicurezza sui luoghi di lavoro.

**Art. 69- Norma di rinvio**

1. Per tutto quanto non previsto nel presente Contratto decentrato si farà riferimento ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, ai Contratti Collettivi nazionali Integrativi e alla normativa vigente in materia.

**PARTE PUBBLICA**

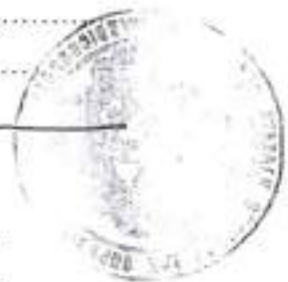
Il Dirigente Scolastico - prof.ssa Serafina Rotondaro *Serafina Rotondaro*

**PARTE SINDACALE**

prof. Antonio Ramagnano - CGIL SCUOLA *Antonio Ramagnano*

RSU prof.ssa Laura De Blasio SNALS SCUOLA *Laura De Blasio*

Genersoso Pasquariello -CGIL scuola *Genersoso Pasquariello*



**SINDACATI TERRITORIALI SCUOLA:**

- CGIL SCUOLA .....
- CISL SCUOLA .....
- SNALS CONFSAL .....
- FEDERAZIONE GILDA UNAMS .....
- ANIEF .....

*Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.*






**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G. PEANO"**  
Traversa Il Fontanelle, 2A - 85052 MARSICO NUOVO (PZ)  
C.M. PZSS01900C - C.F. 80006310749 - Codice unico: UFR029



Sede Associata: **LICEO STATALE – MARSICO NUOVO (PZ)**  
Indirizzi: Liceo Scientifico-Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate – Liceo Linguistico  
Traversa Il Fontanelle, 2A - 85052 MARSICO NUOVO (PZ) - Tel. 0975342102 - C.M. PZPS01901V

Sede Associata: **LICEO STATALE – VIGGIANO (PZ)** - Indirizzi: Liceo Classico- Liceo delle Scienze Umane  
Via Aldo Moro, 71 – 85059 VIGGIANO (PZ) - Tel. 097561083 - C.M. PZPC01901Q

[www.liceomarsicoviggiano.edu.it](http://www.liceomarsicoviggiano.edu.it) - [Pec: psis01900c@istruzione.it](mailto:psis01900c@istruzione.it) - [Pec: psis01900c@pec.istruzione.it](mailto:psis01900c@pec.istruzione.it)



**ALLA RSU**

**ALLA DSGA per gli adempimenti di competenza**

**OGGETTO: INTEGRAZIONE ATTO DI COSTITUZIONE DEL MOF**

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA**

**Visto** il CCNL - comparto scuola - sottoscritto il 29 novembre 2007;  
**Vista** la sequenza contrattuale FIS del 08 aprile 2008;  
**Vista** la sequenza contrattuale del personale ATA del 25 luglio 2008;  
**Visto** il CCNL - comparto scuola - biennio economico 2008/2009, sottoscritto il 23 gennaio 2009;  
**Visto** il CCNL - comparto scuola 2019-2021 sottoscritto il 18 gennaio 2024;  
**Vista** l'ipotesi di CCNI siglata in data 26/09/2024 tra il Ministero e le OO.SS. rappresentative del comparto Istruzione e Ricerca per l'assegnazione delle risorse finanziarie destinate al Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;  
**VISTO** il CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019-2021, sottoscritto definitivamente il 18 gennaio 2024, di seguito indicato come CCNL 2019-21, che, all'art. 78, conferma i valori annuali del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa così come definiti all'art. 40, comma 1 del CCNL 19/4/2018;  
**Viste** le assegnazioni disposte dal MIM - Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali - Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie - Ufficio VII con nota n. 36704 del 30 settembre 2024;  
**Vista** la nota MIM prot. 00008040 del 19/11/2024 avente ad oggetto *Iniziativa in attuazione delle Linee guida sull'orientamento – a.s. 2024/2025*;  
**Visto** il D.M. prot. 0000231 del 15/11/2024 riguardate *Individuazione dei criteri di ripartizione e delle modalità di utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 330, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, finalizzate alla valorizzazione del personale scolastico con funzioni di tutor e orientatore come definite dalle Linee guida per l'orientamento adottate con Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 328 del 22 dicembre 2022 e assegnazione delle risorse per l'orientamento per le azioni e i moduli didattici di orientamento nelle classi terze, quarte e quinte delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado a valere sul Programma operativo complementare "Per la Scuola" 2014-2020, in particolare dell'Allegato A;*  
**Visti** i parametri definiti dal CCNI per l'assegnazione alle Istituzioni scolastiche ed educative statali delle risorse destinate al Miglioramento dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2024-2025 siglata in data 26 settembre 2024;  
**Viste** le economie del MOF 2023-2024 quali risultano nel Piano di riparto presente nel SIRGS;  
**Vista** la comunicazione prot. 10136 del 15/10/2024 del Direttore sga circa la quantificazione delle risorse calcolate e delle economie di gestione precedenti;  
**Visto** il proprio Atto di costituzione del MOF prot. 10521 del 25/10/2024;  
**Considerata** la necessità di integrarlo al seguito di comunicazioni successive;

**DECRETA**

Il fondo per il salario accessorio relativo all'anno scolastico 2024-2025 è costituito nel modo seguente:

**FIS - FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA**



FIS - FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA a.s. 2024/2025	€ 37.381,97
Economie anni precedenti Capitolo 2549- PG 05 - FIS	€ 3.506,48
<b>Disponibilità complessiva FIS - FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA a.s. 2024/2025</b>	<b>€ 40.888,45</b>

INCARICHI AGGIUNTIVI PERSONALE ATA	
INCARICHI AGGIUNTIVI PERSONALE ATA a.s. 2024/2025	€ 2.920,84
Economie anni precedenti	€ 0,00
<b>Disponibilità complessiva INCARICHI AGGIUNTIVI PERSONALE ATA a.s. 2024/2025</b>	<b>€ 2.920,84</b>

ORE ECCEDENTI PER ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	
ORE PRATICA SPORTIVA a.s. 2024/2025	€ 1.794,36
Economie anni precedenti Capitolo 2549-PG 12 – ore eccedenti	€ 3.959,85
<b>Disponibilità complessiva ORE ECCEDENTI PER LA PRATICA SPORTIVA a.s. 2024/25</b>	<b>€ 5.754,21</b>

FUNZIONI STRUMENTALI PERSONALE DOCENTE	
FUNZIONI STRUMENTALI PERSONALE DOCENTE a.s. 2024/2025	€ 3.057,90
Economie anni precedenti	€ 0,00
<b>Disponibilità complessiva FUNZIONI STRUMENTALI PERSONALE DOCENTE a.s. 2023/24</b>	<b>€ 3.057,90</b>

AREE A RISCHIO, A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA	
AREE A RISCHIO, A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA a.s. 2023/24	€ 0,00
Economie anni precedenti	€ 0,00
<b>Disponibilità complessiva AREE A RISCHIO, A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA a.s. 2024/2025</b>	<b>€ 0,00</b>

RISORSE DOCENTE TUTOR E ORIENTATORE	
a.s. 2024/2025 RISORSE DOCENTE TUTOR E ORIENTATORE (D.M. 231/2024)	€ 13.315,61
Economie Capitolo 2549 -PG 13- Valorizzazione personale	€ 0
<b>Disponibilità complessiva RISORSE DOCENTE TUTOR/ORIENTATORE a.s.2024/2025</b>	<b>€ 13.315,61</b>

*J. AR 2025*



ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI	
ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI a.s. 2024/2025	€ 1.736,49
Economie anni precedenti Capitolo 2549-PG 06 – ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	€ 4193,42
<b>Disponibilità complessiva ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI a.s. 2023/24</b>	<b>€ 5.929,91</b>
FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO	
FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO a.s. 2024/2025	€ 8.252,08
Economie Capitolo 2549 -PG 13- Valorizzazione personale	€ 0
<b>Disponibilità complessiva FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO a.s. 224/2025</b>	<b>€ 8.252,08</b>

Riepilogo	
INCARICHI AGGIUNTIVI PERSONALE ATA	€ 2.920,84
AREE A RISCHIO, A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA	€ 0
FIS - FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	€ 37.381,97
FUNZIONI STRUMENTALI PERSONALE DOCENTE	€ 3.057,90
INDENNITA' DI LAVORO NOTTURNO/FESTIVO	€ 0
ORE ECCEDENTI ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	€ 1.794,36
ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI	€ 1.736,49
FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO	€ 8.252,08
<b>Totale finanziamenti per l'a.s. 2024/2025</b>	<b>€ 55.143,64</b>
Risorse per docenti tutor e docente orientatore	€ 13.315,61
<b>Economie:</b>	
FIS - FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	€ 3.506,48
ORE ECCEDENTI ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	€ 3.959,85



ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI	€ 4.193,42
<b>Totale economie</b>	<b>€11.659,75</b>
<b>Disponibilità complessiva comprensiva di economie</b>	<b>€ 80.119,00</b>

## RISORSE DEL BILANCIO SCUOLA

## ECONOMIE VINCOLATE

Risorse MIM per corsi di recupero	Importo I.d.	Importo I.s.
Attività di insegnamento docenti (al momento non quantificabili)	2.565,84	3.404,87
	2.565,84	3.404,87
PCTO- Avanzo finanziamenti vincolati MIUR (economie bilancio vincolate)	Importo I.d.	Importo I.s.
	3.008,50	3.992,28
Percorsi di orientamento - P24 (economie vincolate - MIM)	Importo I.d.	Importo I.s.
	1.443,75	1.915,86
PNRR -STEM E MULTILINGUISMO (economie vincolate costi indiretti)	Importo I.d.	Importo I.s.
	7.056,50	9.363,98
PNRR - FORMAZIONE DEL PERSONALE (economie vincolate costi indiretti)	Importo I.d.	Importo I.s.
	3.558,50	4.722,13
PNRR DIVARI TERRITORIALI 2 (economie vincolate costi indiretti)	Importo I.d.	Importo I.s.
	2.618,00	3.474,09
	20.251,09	26.873,20

## ECONOMIE NON VINCOLATE

Economie non vincolate)	Importo I.d.	Importo I.s.
	3.170,00	4.206,59

## FINANZIAMENTI COMUNE DI VIGGIANO

CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE B1 (Finanziamenti Comune Viggiano)	Importo I.d.	Importo I.s.
	2.604,40	3.456,04
CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE B2 (Finanziamento Comune di Viggiano)	Importo I.d.	Importo I.s.
	2.604,40	3.456,04



Notte Licei (Finanziamento Comune di Viggiano)	Importo I.d.	Importo I.s.
	1.482,25	1.966,95
<b>TOT.</b>	<b>6.691,05</b>	<b>8.879,02</b>

Totale risorse del bilancio della scuola € 30.112,14 lordo dipendente, 39.958,81 lordo stato.

**Totale risorse € 110.231,14 lordo dipendente, € 146.276,72 lordo stato.**

Per la dirigente scolastica  
 Prof.ssa Serafina Rotondaro  
 La collaboratrice delegata alla firma pro.ssa Giuseppina Anna Imperatrice  
 Firmato digitalmente

CONTRATTAZIONE A.S. 2024-2025 - allegato A- FIS

A - Dati dell'Istituto

Denominazione	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
Comune	MARSICO NUOVO
Anno scolastico	2024-2025

Cod. meccanografico	PZIS01900C
Provincia	PZ

economici	3.506,48
tot. + ec. + mt.	40.888,45
senza riserva	36.989,05

RISORSE CONTRATTATE DIPENDENTE	37.381,97
Risorse fondo stato	49.605,88
ALLEGATO 1	25.886,03
I.d.	11.094,02
DOCENTI	4.653,10
ATA	54.258,98
	49.072,53

In DSGA e sostituito

3.968,40 5.186,45

Compensi Docenti

Compenso per i collaboratori del dirigente scolastico	o.s.	Ore sc.	Ore sc.	Ore sc.	Compensa unitaria	Importo fondo dip.	Importo I.d.	Importo I.a
Collaboratore con funzioni vicarie	1					1.006,79		2.330,28
Collaboratore del Dirigente Scolastico	1					1.820,00		2.385,80
Sostituzione Da ferie estive	1			18	19,25	346,50		459,81
					toti	4.053,29		5.375,89
<b>Ore aggiuntive d'insegnamento</b>	<b>o.s.</b>	<b>Ore sc.</b>	<b>Ore sc.</b>	<b>Ore sc.</b>	<b>Compensa unitaria</b>	<b>Importo I.d.</b>	<b>Importo I.a</b>	<b>Importo I.a</b>
Interventi di recupero/lezionaggio				18,00	55,00	990,00		1.313,73
GLI	2	12		24,00	38,50	924,00		1.226,19
Lezione a domicilio				15,00	38,50	577,50		766,34
				37,00		2.491,50		3.306,22
<b>Compensi per ogni altra attività di non insegnamento</b>	<b>livelli</b>	<b>Ore</b>	<b>Ore</b>	<b>Ore</b>	<b>Compensa unitaria</b>	<b>Importo I.d.</b>	<b>Compenso tot. fondo stato</b>	
Responsabile plesso	1				19,25	1.900,00	2.389,60	
Coordinamento consigli di classe	24			480	19,25	9.240,00	12.261,48	
Coordinatori ultime classi	6			132	19,25	2.541,00	3.371,91	
Coordinamento Dipartimento Discipline	5			25	19,25	481,25	638,62	
Commissione POF-BAV-PDM				18	19,25	346,50	459,81	
Formulazione orario delle lezioni Viggiano + programmazione incontri scuola famiglia	1			12	19,25	231,00	306,54	
Formulazione orario delle lezioni Marsico + programmazione incontri scuola-famiglia	1			16	19,25	308,00	400,72	
Nucleo per l'autovalutazione progetto ISM	6			36	19,25	683,00	919,61	
Tutor mediomassini in ruolo	3			30	19,25	577,50	766,34	
Referente GLI	1			25	19,25	481,25	638,62	
Responsabile comunicazione social	1			25	19,25	481,25	638,62	
Resp. Laboratorio	6			42	19,25	808,50	1.072,88	
Referente d'istituto Erasmus/interculturale/Twinning	1			25	19,25	481,25	638,62	
Giornalista d'istituto	3			30	19,25	577,50	766,34	
Orientamento in entrata				15	19,25	288,75	383,17	
<b>TOTALE compensi Docenti</b>					<b>Budget fondo dip.</b>	<b>19.326,79</b>	<b>25.659,87</b>	<b>Fondo riserva I.d.</b>
						<b>25.886,03</b>	<b>25.886,03</b>	<b>4,53</b>

ARS [Signature]



		L. 30.03.2014							
		Q.ta	Ore	Tot. Ore	Compensazione unitaria	Importo	Compensazione tot. lordo stato		
<b>Assistenti Amministrativi</b>									
Adempimenti PCTO-IRVANSI-Privacy		1	18	18	15,95	287,10	380,98		
Procedure esami di stato - scrutini - conservazioni su gabinetto di registri, pagelle		1	18	18	15,95	287,10	380,98		
Supporto amministrativo sede di Viggiano		1	8	8	15,95	127,60	169,33		
Intensificazione per verifica titoli - Gestione giuridica docenti e ATA - graduatoria		2		70	15,95	1.118,50	1.481,60		
Supporto DS attività negoziate		1	40	40	15,95	638,00	840,03		
Sostituzione assenti				30	15,95	478,50	634,07		
Incarichi organizzazione e progetti vari		1	18	18	15,95	287,10	380,98		
Supporto progetti POF (attività aggiuntive)				32	15,95	510,40	677,50		
Altri impegni oltre orario (attività aggiuntive)				32	15,95	510,40	677,50		
				<b>266</b>	<b>15,95</b>	<b>4.242,70</b>	<b>5.630,06</b>	(notte fest.)	
<b>Assistenti tecnici</b>									
ufficio tecnico acquisti e collaudi				15	15,95	239,25	317,48		
Supporto e manutenzione LIM Liceo di Viggiano		1	20	20	15,95	319,00	423,31		
Supporto attività e manutenzione aula LIM e autolaboratori		3	15	45	15,95	717,75	952,45		
Mansico				34	15,95	542,30	719,63		
Supporto progetti del POF (attività aggiuntive)				36	15,95	574,20	761,86		
Supporto ufficio per problemi tecnici, uso di piattaforma, stampe digitali				<b>150,00</b>	<b>15,95</b>	<b>2.392,50</b>	<b>3.174,85</b>		
<b>Collaboratori scolastici</b>									
		Q.ta	Ore		Compensazione unitaria	Importo	Compensazione tot. lordo stato		
Impieghi oltreorario				94	13,75	1.292,50	1.715,15		
Supporto elezioni		1	15	15	13,75	206,25	273,69		
Supporto DS per pubblicazione POF, Regolamento perfino, stampa registri, organigramma		1	23	23	13,75	316,25	419,80		
Piccola manutenzione Maracco - cura dei verde a sera		1	23	23	13,75	316,25	419,80		
Intensificazione sostituzione assenti				85	13,75	1.168,75	1.559,70		
Ritiro posta		1	17	17	13,75	233,75	310,19		
Supporto piccola manutenzione				12	13,75	165,00	218,96		
Assistenza alunni diversamente abili		3	10	30	13,75	412,50	547,39		
Supporto magazzino e archivio		3	10	30	13,75	412,50	547,39		
				<b>324</b>	<b>13,75</b>	<b>4.455,00</b>	<b>5.911,79</b>		
<b>TOTALE compensi ATA</b>			fondo riserva l.d	<b>3,82</b>	<b>11.094,02</b>	<b>11.090,20</b>	<b>14.721,76</b>	<b>14.716,70</b>	

Fondo ris. L.d.	8,35	Totale contratto	L.d.	tot. L.s.
Fondo ris. L.s.	11,08	doc.	25.881,50	34.344,75
		ata	11.090,20	14.716,70
		tot	36.971,70	49.061,45

AS  


CONTRATTAZIONE A.S. 2024-2025 - ALLEGATO B- ALTRI FINANZIAMENTI

A - Dati dell'Istituto

Economie bilancio vincolate e non - Finanziamenti Comune Viggiano- PNRR

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE Comana MARGO NUOVO Anno scolastico 2024-2025		PC1901900C Provincia FZ		30.112,14 29.958,81		30.112,14 29.958,81			
				DOCENTI	L.6	L.6			
				ATA	11.828,34	15.028,51			
				DSGA	16.128,45	21.402,45			
					2.886,38	2.727,48			
					30.112,14	39.958,81			
Piano di miglioramento- economie bilancio non vincolate	Q.9	Ore	Ore totali	Compensi anno I.6	Importo I.6	Importo I.6	3.170,90	4.295,59	Economie non vincolate
Attività di non insegnamento (docenti)			40	19,25	770,00	1.621,79			
					770,00	1.621,79	20.251,39	25.873,20	Economie vincolate (PNRR e MIM)
Amministrazione di sistema (economie bilancio non vincolate)	Q.9	Ore	Ore totali	Compensi anno I.6	Importo I.6	Importo I.6	6.895,05	8.679,02	Finanziamenti Comune Viggiano
Amministrazione di sistema					793,00	820,90			
					793,00	820,90	30.112,14	39.958,81	
AREA animazione digitale (economie bilancio non vincolate)	Q.9	Ore	Ore totali	Compensi anno I.6	Importo I.6	Importo I.6			
Attività Animazione digitale (docenti)					1.090,00	1.327,00			
					1.090,00	1.327,00			
Responsabile sito web (economie bilancio non vincolate)	Q.10	Ore	Ore totali	Compensi anno I.6	Importo I.6	Importo I.6			
Assistente tecnico					301,00	328,00			
					301,00	328,00			
Risorse MBI per corsi di recupero	Q.9	Ore	Ore totali	Compensi anno I.6	Importo I.6	Importo I.6			
Attività di insegnamento docenti (al momento non qualificabili)					2.665,84	3.404,87			
					2.665,84	3.404,87			
PCTO- Azione Finanziamenti vincolati MUR (economie bilancio vincolate)	Q.9	Ore	Ore totali	Compensi anno I.6	Importo I.6	Importo I.6			
Riferimenti PCTO		2	15	30	16,25	577,50	760,34		
Tutor/superopt attività PCTO		8	30	60	19,25	1.140,00	2.043,84		
Assistente amministrativa		1	30	10	15,95	159,50	211,88		
Assistente tecnico		2	30	20	16,95	339,00	433,31		
Collaboratori scolastici- vigilanza e ausiliario		3	30	30	13,75	412,50	547,39		
					3.068,00	3.862,26			
Personale di orientamento - P34 (economie vincolate - MIM)	Q.9	Ore	Ore totali	Compensi anno I.6	Importo I.6	Importo I.6			
Docenti- Attività d'insegnamento		1	24	24	35,50	852,00	1.277,24		
Docenti-Attività non insegnamento					28	19,25	481,25	636,62	
						1.440,76	1.913,86		
PNRR - STEM E MULTILINGUISMO (economie vincolate con indotto)	Q.9	Ore	Ore totali	Compensi anno I.6	Importo I.6	Importo I.6			
Assistente tecnico		3	30	30	15,95	478,50	1.304,81		
Assistente amministrativa		2	30	20	15,95	319,00	1.304,81		
DSGA		1	30	20	20,39	407,80	916,13		
Collaboratori scolastici		12	30	30	13,75	412,50	4.144,03		
					7.696,90	9.963,98			
PNRR - FORMAZIONE DEL PERSONALE (economie vincolate con indotto con indotto)	Q.9	Ore	Ore totali	Compensi anno I.6	Importo I.6	Importo I.6			
Assistente tecnico		3	24	24	15,95	382,80	1.269,94		
Assistente amministrativa		2	24	16	15,95	255,20	1.269,94		
DSGA		1	24	16	20,39	326,24	716,13		
Collaboratori scolastici		9	24	24	13,75	328,50	3.442,18		
					3.892,90	4.722,13			
PNRR DIVARI TERRITORIALI 2 (economie vincolate con indotto, posti indotati)	Q.9	Ore	Ore totali	Compensi anno I.6	Importo I.6	Importo I.6			
Assistente tecnico		2	20	20	15,95	319,00	848,03		
Assistente amministrativa		2	20	13	15,95	207,30	1.209,94		
DSGA		1	20	13	20,39	265,00	516,13		
Collaboratori scolastici		9	20	20	13,75	412,50	547,39		
					3.413,80	3.474,09			
CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE B1 (Finanziamento Comune di Viggiano)	Q.10	Ore	Ore totali	Compensi anno I.6	Importo I.6	Importo I.6			
Docenti- Attività d'insegnamento		1	30	30	52,75	1.582,50	2.390,98		
Assistenti amministrativi		1	8	8	15,95	127,60	199,33		
Assistenti tecnici		1	20	20	18,95	379,00	473,31		
DSGA		1	8	8	20,39	163,12	216,04		
Collaboratori scolastici		1	20	20	13,75	412,50	547,39		
					3.694,40	3.496,04			
CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE B2 (Finanziamento Comune di Viggiano)	Q.10	Ore	Ore totali	Compensi anno I.6	Importo I.6	Importo I.6			
Docenti- Attività d'insegnamento		1	30	30	52,75	1.582,50	2.390,98		
Assistenti amministrativi		1	8	8	15,95	127,60	199,33		
Assistenti tecnici		1	20	20	18,95	379,00	473,31		
DSGA		1	8	8	20,39	163,12	216,04		
Collaboratori scolastici		1	20	20	13,75	412,50	547,39		
					3.694,40	3.496,04			
Nota L.6 (Finanziamento Comune di Viggiano)	Q.10	Ore	Ore totali	Compensi anno I.6	Importo I.6	Importo I.6			
Docenti-Attività non insegnamento			40	40	19,25	770,00	1.149,51		
Assistente tecnico		1	10	10	15,95	159,50	211,88		
Assistente amministrativa		1	5	5	15,95	79,75	105,93		
DSGA		1	5	5	20,39	101,95	135,02		
Collaboratori scolastici			20	20	13,75	275,00	331,75		
					1.482,25	1.994,91			

*[Handwritten signatures and initials]*